



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Autorità di gestione del PON AS – Divisione III

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2010

Programma Operativo Nazionale FSE
Azioni di Sistema
Obiettivo Competitività

Dati identificativi

Programma operativo	Competitività regionale e occupazione
Obiettivo interessato	Competitività regionale e occupazione
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Competitività
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	CCI 2007IT052PO017
Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale FSE “Azioni di Sistema”
Autorità di gestione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - Divisione III
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2010
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	25.05.2011

INDICE

Principali abbreviazioni	6
1 Sintesi.....	8
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	13
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	13
2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo	13
2.1.2 Esecuzione finanziaria	15
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	18
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	21
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	21
2.1.6 Analisi qualitativa.....	21
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	25
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	26
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	26
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	26
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	26
2.7 Modalità di sorveglianza	28
2.7.1 Criteri di selezione.....	29
2.7.2 Sistemi informatici	29
2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione	30
3 Attuazione in base alle priorità di intervento.....	32
3.1 Asse A – Adattabilità.....	32
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	32
3.1.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>42</i>
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	<i>45</i>
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	46
3.2 Asse B - Occupabilità.....	47

3.2.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	47
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>53</i>
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>55</i>
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	56
3.3	Asse C – Capitale umano.....	57
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	57
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>65</i>
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>67</i>
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	67
3.4	Asse D – Transnazionalità	69
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	69
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>70</i>
3.4.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>72</i>
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	72
3.5	Asse E – Assistenza tecnica	73
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	73
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>78</i>
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>78</i>
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	79
4	Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione.....	79
5	Assistenza Tecnica.....	79
6	Informazione e pubblicità.....	81

- Allegato 1: Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento
- Allegato 2: Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti
- Allegato 3: Integrazioni al paragrafo 2.
- Allegato 4: Servizi di valutazione indipendente degli interventi realizzati nell'ambito dei PON FSE per il periodo 2007-2013 a titolarità del MLPS. Rapporto di avanzamento della valutazione degli interventi relativi al periodo 2008-10: l'efficacia delle azioni di comunicazione.

- **Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A - Adattabilità.**
- **Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B - Occupabilità.**
- **Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.**
- **Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse D – Transnazionalità.**
- **Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse E - Assistenza tecnica.**

Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DARAL	Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG MdL	Direzione generale del mercato del lavoro
DGPOF	Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione
DPO	Dipartimento per le pari opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione

SEO	Strategia europea per l'occupazione
SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo. Nel corso dell'annualità 2010, l'Autorità di Gestione ha promosso una revisione sostanziale degli indicatori, la quale è stata accolta sia dal CdS sia dalla CE con nota 401497 del 7 luglio 2010. I dati relativi agli indicatori 2010 sono piuttosto contrastanti. Gli effetti della crisi economica hanno rallentato i processi di crescita in tutti i settori, generando una battuta d'arresto dei dati sulla mobilità geografica e di quelli sulla precarietà ed un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali. Ciononostante, si è evidenziato un calo del ricorso al lavoro irregolare e del numero di incidenti annui sul lavoro e un avvicinamento, seppur lento, dei dati relativi alle politiche attive del lavoro ai valori target previsti per il 2013. Si è evidenziato solo un lieve aumento rispetto al 2005 del coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative, ma si è registrato un buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, infine, risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

Esecuzione finanziaria. Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2010. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 72.000.000, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 35.821.363,05 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 49,75%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 8.680.433,69 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 12,06% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 12,06%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 3.457.714,10. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2010.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi. Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari. Le informazioni relative al sostegno ripartito per gruppi destinatari sono parzialmente rilevabili in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema.

Sostegno restituito o riutilizzato. Non è stato necessario, nel corso del 2010, ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa. Si evidenzia un quadro generale nel quale la strategia adottata dal Ministero del Lavoro, attraverso l'Accordo Stato-Regioni e l'utilizzo del Fondo Sociale europeo, ha portato ad una maggiore cooperazione ed integrazione a livello istituzionale, sia a livello verticale (Ministero-Regioni) che a livello orizzontale (tra le diverse amministrazioni regionali), nello sviluppo ed attuazione di politiche comuni rivolte all'occupabilità e nei processi di cambiamento del mercato del lavoro delle Regioni, rendendo effettivamente praticabile un più stretto raccordo tra politiche passive e politiche attive ed il concorso per il finanziamento di entrambe da parte dello Stato centrale e delle Regioni.

Nell'ambito dell'attuazione dei PON AS e GAS si evidenzia il proseguimento delle attività dirette a favorire una efficace integrazione della dimensione di genere in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità. Rispetto al tema dell'integrazione nel mondo del lavoro e dell'inclusione sociale dei migranti, delle minoranze e di altre categorie svantaggiate, si evidenzia inoltre come le azioni di sistema previste dal PON siano state dirette a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali. Anche l'area tematica Transnazionalità nel 2010 è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale.

Tra le attività messe in atto nel 2010, per l'innovatività dell'azione messa in atto si segnala il progetto "Supporti specifici alla DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione", mentre, per l'efficacia delle azioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti, l'orientamento all'innovazione e la riproducibilità anche in contesti diversi, si

individua come buona pratica il progetto Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione, finanziato dall'Asse C – Capitale umano, Obiettivo specifico 3.1.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2010, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2010 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2010 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

Con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – DG POF, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si è sempre più impegnato nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Esempi di complementarietà con altri strumenti si evidenziano nel Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), nelle attività di raccordo con i referenti regionali dei Piani di comunicazione sul FSE e i responsabili della comunicazione degli organismi intermedi, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work. Altre forme di sinergia e complementarietà sono state attivate, inoltre, a livello locale, con i Fondi Interprofessionali, le risorse di cui alla Legge 236/93 e con le risorse comunitarie di cui al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione, nonché nell'ambito dall'attività posta in essere presso i Tavoli di crisi aziendali aperti presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Esempi di complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati sono, infine, Borsa lavoro e Cliclavoro, che garantiscono a tutti gli operatori del "sistema lavoro" un accesso semplice ed immediato ad un catalogo completo e dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro.

Modalità di sorveglianza

In data 27 maggio 2010 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema, nel corso del quale si dato conto dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e sull'approvazione del RAE 2009, nonché delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2009 nel testo del PON AS e del PON GOV. Il 16 dicembre 2010 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE, individuando e proponendo soluzioni alle principali criticità emerse nel corso dell'incontro. Per quanto riguarda il Sistema di

gestione e controllo, inoltre, a seguito dell'approvazione dell'Autorità di Audit, è stata elaborata e poi trasmessa la versione 1.5 del Sistema di Gestione e Controllo con data di validità 08 novembre 2011.

Criteri di selezione. I criteri di selezione sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informatici. Nel corso del 2010, prosegue l'attività di miglioramento dei processi per la gestione operativa della programmazione il Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione era già stata consolidata negli anni precedenti.

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione. Con riferimento alle attività di monitoraggio il Ministero del Lavoro, nel corso del 2010 ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013. Con riferimento alla valutazione nel 2010 si è proceduto all'aggiudicazione del bando relativo all'affidamento di servizi di valutazione indipendente.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 20.160.000 euro, corrispondente al 28% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 60,15% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 12.125.680,45 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il del 21,77%, pari a 2.639.519,75 euro. Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 10,00 % del totale dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 595.363,6 euro, corrispondente al 4,91%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 26,67%, con un impegno finanziario assunto di 3.680.037,94 euro, pari al 30,35%. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 30,00%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 2.920.045,1 euro, pari al 24,08 %. Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 33,33 % ed è stato assunto un impegno di 4.930.233,81 euro, pari al 40,66% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2010 sono stati avviati 31 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.320.000 euro, corrispondente al 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 47,10% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 10.512.249,91 euro, di cui la spesa certificata rappresenta poco più del 18,74%, pari a 1.969.895,28 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 86,96% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 95,14% del totale dell'Asse, pari a 10.001.098,18 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 13,04 %, con un impegno assunto di 511.151,73 euro, pari al 4,86%. Nell'ambito dell'Asse B al 2010 sono stati avviati 23 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 21.600.000 euro, corrispondente al 30% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano quasi il 45,82% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a

9.896.918,36 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 31,99%, pari a 3.166.344,82 euro. Nell'ambito dell'Asse C al 2010 sono stati avviati 42 progetti.

Asse D – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 5.040.000 euro, corrispondente al 7% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 26,40% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 1.330.731,72 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 22,73%, pari a 302.432,06 euro. Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 63,64 % con un impegno finanziario assunto del 84,92% del totale dell'Asse pari a 1.130.102,40 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 36,36% ed è stato assunto un impegno finanziario di 200.629,32, pari al 15,08% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2010 sono stati avviati 11 progetti.

Asse E – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 67,91% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 1.955.782,61 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 30,79%, pari a euro 602.241,78. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti realizzati rappresenta il 93,33% a valere sul totale dell'Asse, con un impegno finanziario di 1.952.749,82 pari al 99,80% del totale impegnato nel 2010 sull'Asse. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 6,67% con un impegno finanziario di 3.032,7 euro, pari al 0,16%. Nell'ambito dell'Asse E al 2010 sono stati avviati 30 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni previste dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON prevede la definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, viene garantita la concentrazione tematica, territoriale e finanziaria.

Assistenza Tecnica

Di seguito si riportano le risultanze dell'anno 2010 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'Asse Assistenza Tecnica.

- Affidamento di servizi di valutazione indipendente del PON GAS e PON AS
- Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale

- Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi
- Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06
- Promozione e sostegno del dialogo sociale

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

Informazione e pubblicità

I contenuti del Piano di comunicazione. La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale. Quindi, in continuità con i precedenti periodi di programmazione, si sono promossi un logo e una linea grafica unitaria e sono state fornite delle linee guida per la comunicazione destinate agli Organismi intermedi, agli enti in house dei Ministeri e ai soggetti beneficiari dei finanziamenti. I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e i cittadini. Il PC prevede l'utilizzo integrato di diversi canali informativi: eventi; prodotti editoriali cartacei ed informatici; servizi informativi; campagna di comunicazione; media relation.

Principali realizzazioni da inizio programmazione al 2010. Le risorse impegnate al 31.12.2010 sono poco più di 800mila euro, di cui effettivamente erogate 25.000, cui si devono aggiungere 196mila euro impegnati in attività di comunicazione non finanziate con il PC. Le principali realizzazioni sono state: (a) manifestazioni ed eventi, puntando a raggiungere un vasto pubblico (partecipazione al ForumPA, evento informativo di comunicazione contestualmente al Comitato di Sorveglianza dei PON, evento internazionale sulla crisi tenutosi a Tivoli nel luglio 2009, incontro tecnico del 2009 con Regioni e enti locali organizzato dall'Isfol con la collaborazione della DG POF); (b) rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013, per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard, (c) celebrazione della ricorrenza annuale europea; (d) aggiornamento dello spazio web della DG POF dedicato al FSE Europolavoro www.lavoro.gov.it/Europolavoro, comprensivo dell'area *Swift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione; (e) incremento della banca dati documentale informatizzata e il relativo archivio; pubblicazioni monografiche: Regolamento (Ue) 539/2010 e la conseguente versione consolidata del Regolamento (Ce) 1083/2006 nel n. 1-2 2010 della rivista Fop Serie speciale; pubblicazione della rivista *Fop Formazione Orientamento Professionale* (extra piano), della rivista *Formamente* e del foglio informativo mensile *Fse News*.

Valutazione di metà percorso: indicatori. La valutazione delle iniziative di informazione e pubblicità FSE realizzate sino al 31.12.2010 è stata realizzata attraverso: analisi documentale (RAE, monitoraggio qualitativo, pubblicazioni, dati di monitoraggio del sito); analisi delle principali fonti web sui PON; indagine diretta Cati; focus group con i principali stakeholder. Gli indicatori sono stati costruiti sulla base delle indicazioni del PC e delle Linee guida messe a punto dalla rete nazionale di comunicazione FSE. Si evidenzia un tasso di copertura delle Regioni significativamente più alto per l'obiettivo convergenza e con maggiore presenza all'avvio della rete di comunicazione (90%) e in occasione del convegno annuale dei PON di novembre 2010 (71%) e emerge un buon livello di diffusione complessivo degli strumenti informativi in uso, che riescono a raggiungere complessivamente il 59% del pubblico potenziale.

Primi risultati, fattori di successo e di criticità. La valutazione ha individuato alcuni aspetti che concorrono all'efficacia della comunicazione mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza. In sintesi si può affermare che nel 2008-10 è stato costruito un sistema strutturato di comunicazione dei PON che presenta notevoli elementi di qualità, che ha saputo fidelizzare una parte del pubblico target, impegnando una quantità limitata di risorse. Alcune caratteristiche dei principali strumenti di comunicazione (l'ampiezza dei contenuti, tempestività delle informazioni), migliorabili senza troppa difficoltà, hanno pesato sull'efficacia complessiva della strategia comunicativa. Dovrebbe essere rafforzato il coordinamento e l'unitarietà dell'immagine dei PON verso l'esterno, specie in termini di riconoscibilità rispetto ad altri interventi come quelli regionali. Modifiche non troppo onerose ed implementabili nel

brevissimo periodo possono rispondere a queste esigenze (ad es. il potenziamento del sito ed uno spazio web dedicato ai PON).

Un esempio di buona prassi organizzativa: la rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013. La rete nazionale di comunicazione sul FSE 2007-2013 è buon esempio di come sviluppare i rapporti tra Ministero e Regioni nell'attuazione dei Fondi strutturali. La rete nasce su impulso della DG POF nel contesto della divisione delle competenze tra centro e periferia in materia di politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di assicurare la massima visibilità del FSE sia a livello regionale che nazionale. Le attività si strutturano in momenti di confronto tra i referenti della comunicazione di DG POF, Amministrazioni centrali che gestiscono risorse FSE e Regioni, hanno preso avvio dal 2009 e fino ad oggi hanno funzionato costantemente, facendo emergere le condizioni che ne hanno determinato l'efficacia: la capacità della DG POF di esercitare un ruolo di coordinamento forte delle attività e la condivisione delle esperienze dei comunicatori del FSE, dando spazio al racconto delle iniziative realizzate "in periferia".

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Nel corso dell'annualità 2010, l'Autorità di Gestione ha promosso una revisione sostanziale degli indicatori di risultato per renderli maggiormente coerenti alle azioni di sistema del PON, anche in virtù di una riprogrammazione delle priorità di policy avvenuta per rispondere agli effetti della crisi economica. La revisione degli indicatori ha coinvolto numerosi soggetti, tra cui anche gli Organismi Intermedi e gli enti in house. La nuova lista di indicatori è stata sottoposta prima all'attenzione del Comitato di Sorveglianza e poi della Commissione Europea. La revisione è stata accolta sia dal CdS, sia dalla CE con nota 401497 del 7 luglio 2010.

I dati relativi agli indicatori 2010 sono piuttosto contrastanti. Gli effetti della crisi economica hanno rallentato i processi di crescita in tutti i settori.

I dati sulla mobilità geografica hanno subito una battuta d'arresto, così come i dati sulla precarietà. Le politiche pubbliche hanno risposto attraverso il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali: i dati infatti danno conto dello sforzo profuso per l'istituzione di tavoli di assistenza alle Regioni e l'organizzazione di servizi assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione.

I dati relativi alla sicurezza sul lavoro mostrano un lieve calo del ricorso al lavoro irregolare, rispetto al 2008, così come risulta in calo il numero di incidenti annui sul lavoro, nonostante la flessione registrata nelle attività ispettive del Ministero del Lavoro.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego si avvicina molto lentamente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano ancora lontani dai target, seppure in lento avvicinamento. I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono migliorati leggermente dal 2005, anno di riferimento iniziale.

Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, si prevede pertanto di conseguire il target entro il 2013.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è lievemente aumentato dal 2005. Sembra, tuttavia, necessaria una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2010 rispetto al 2009.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

2.1.2 Esecuzione finanziaria

Tabella 1. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.160.000,00	€ 12.125.680,45	€ 2.639.519,75	€ 2.639.519,75	€ 1.051.411,15
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 595.363,60	€ 226.225,47	€ 226.225,47	€ 90.113,35
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 3.680.037,94	€ 1.058.695,57	€ 1.058.695,57	€ 421.714,72
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 2.920.045,10	€ 449.931,79	€ 449.931,79	€ 179.223,25
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 4.930.233,81	€ 904.666,92	€ 904.666,92	€ 360.359,83
Asse B - Occupabilità	€ 22.320.000,00	€ 10.512.249,91	€ 1.969.895,28	€ 1.969.895,28	€ 784.676,76
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 10.001.098,18	€ 1.774.451,73	€ 1.774.451,73	€ 706.824,91
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 511.151,73	€ 195.443,55	€ 195.443,55	€ 77.851,85
Asse C - Capitale umano	€ 21.600.000,00	€ 9.896.918,36	€ 3.166.344,82	€ 3.166.344,82	€ 1.261.263,64
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 9.896.918,36	€ 3.166.344,82	€ 3.166.344,82	€ 1.261.263,62
Asse D - Transnazionalità	€ 5.040.000,00	€ 1.330.731,72	€ 302.432,06	€ 302.432,06	€ 120.469,04
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.130.102,40	€ 191.873,65	€ 191.873,65	€ 76.429,84
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 200.629,32	€ 110.558,41	€ 110.558,41	€ 44.039,20
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 1.955.782,61	€ 602.241,78	€ 602.241,78	€ 239.893,52
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 1.952.749,82	€ 599.208,99	€ 599.208,99	€ 238.685,45
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.208,06
TOTALE COMPLESSIVO	€ 72.000.000,00	€ 35.821.363,05	€ 8.680.433,69	€ 8.680.433,69	€ 3.457.714,10

Tabella 1 bis. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2010.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE *
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.160.000,00	€ 1.615.542,59	€ 679.664,91	€ 679.664,91	€ 270.733,82
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 318.954,35	€ 61.331,65	€ 61.331,65	€ 24.430,50
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 219.195,61	€ 357.107,07	€ 84.660,24	€ 33.723,07
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 1.044.530,00	€ 107.632,58	€ 107.632,58	€ 42.873,74
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 32.862,63	€ 153.593,61	€ 153.593,61	€ 61.181,60
Asse B - Occupabilità	€ 22.320.000,00	€ 630.039,56	€ 768.530,34	€ 768.530,34	€ 306.131,97
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 323.931,12	€ 645.333,07	€ 645.333,07	€ 257.058,27
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 306.108,44	€ 123.197,27	€ 123.197,27	€ 49.073,69
Asse C - Capitale umano	€ 21.600.000,00	€ 2.449.049,41	€ 869.057,91	€ 869.057,91	€ 346.175,54
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 2.449.049,41	€ 869.057,91	€ 869.057,91	€ 346.175,54
Asse D - Transnazionalità	€ 5.040.000,00	€ 364.550,81	€ 74.259,93	€ 74.259,93	€ 29.580,27
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 293.429,44	€ 47.314,00	€ 47.314,00	€ 18.846,79
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 71.121,37	€ 26.945,93	€ 26.945,93	€ 10.733,49
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 341.115,05	€ 429.948,73	€ 429.948,73	€ 171.263,31
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 341.115,05	€ 429.948,73	€ 429.948,73	€ 171.263,31
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 72.000.000,00	€ 5.400.297,42	€ 2.821.461,82	€ 2.821.461,82	€ 1.123.884,92

*La Commissione ha accreditato la quota comunitaria pari a € 1.123.884,92 con quietanza n. 10 del 4 gennaio 2011.

Tabella 2. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato cumulato.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.160.000,00	€ 12.125.680,45	€ 2.639.519,75	€ 2.639.519,75	60,15%	13,09%	13,09%
Asse II - Occupabilità	€ 22.320.000,00	€ 10.512.249,91	€ 1.969.895,28	€ 1.969.895,28	47,10%	8,83%	8,83%
Asse III - Capitale Umano	€ 21.600.000,00	€ 9.896.918,36	€ 3.166.344,82	€ 3.166.344,82	45,82%	14,66%	14,66%
Asse IV - Transnazionalità	€ 5.040.000,00	€ 1.330.731,72	€ 302.432,06	€ 302.432,06	26,40%	6,00%	6,00%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 1.955.782,61	€ 602.241,78	€ 602.241,78	67,91%	20,91%	20,91%
Totale	€ 72.000.000,00	€ 35.821.363,05	€ 8.680.433,69	€ 8.680.433,69	49,75%	12,06%	12,06%

Tabella 2 bis. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato 2010.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.160.000,00	€ 1.615.542,59	€ 679.664,91	€ 679.664,91	8,01%	3,37%	3,37%
Asse II - Occupabilità	€ 22.320.000,00	€ 630.039,56	€ 768.530,34	€ 768.530,34	2,82%	3,44%	3,44%
Asse III - Capitale Umano	€ 21.600.000,00	€ 2.449.049,41	€ 869.057,91	€ 869.057,91	11,34%	4,02%	4,02%
Asse IV - Transnazionalità	€ 5.040.000,00	€ 364.550,81	€ 74.259,93	€ 74.259,93	7,23%	1,47%	1,47%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 341.115,05	€ 429.948,73	€ 429.948,73	11,84%	14,93%	14,93%
Totale	€ 72.000.000,00	€ 5.400.297,42	€ 2.821.461,82	€ 2.821.461,82	7,50%	3,92%	3,92%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3. Ripartizione cumulativa per dimensione "Temi prioritari" – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 237.153,71	€ 90.113,35
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.278.906,49	€ 294.601,73
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 5.300.686,19	€ 1.766.113,04
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 5.314.714,98	€ 836.280,21
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti			
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro			
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 1.443.350,62	€ 277.235,60
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00		
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 685.762,47	€ 185.068,78
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 8.301,34	€ 8.301,33
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 14.268.875,80	€ 3.457.714,04

Tabella 4. Ripartizione cumulativa per dimensione “Forma di finanziamento” – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 28.680.066,00	€ 14.268.875,80	€ 3.457.714,04
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 14.268.875,80	€ 3.457.714,04

Tabella 5. Ripartizione cumulativa per dimensione “Tipologia di territorio” – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 28.680.066,00	€ 14.268.875,80	€ 3.457.714,04
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 14.268.875,80	€ 3.457.714,04

Tabella 6. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 237.153,71	€ 90.113,35	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.278.906,49	€ 294.601,73	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 5.300.686,19	€ 1.766.113,04	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 5.314.714,98	€ 836.280,21	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 1.443.350,62	€ 277.235,60	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00			04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 685.762,47	€ 185.068,78	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 8.301,34	€ 8.301,33	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 14.268.875,80	€ 3.457.714,04		

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Nel PON “Azioni di sistema” questa informazione è solo parzialmente rilevabile in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2010, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Il quadro generale

La strategia adottata dal Ministero del Lavoro, attraverso l'Accordo Stato-Regioni e l'utilizzo del Fondo Sociale europeo, ha portato ad una maggiore cooperazione ed integrazione a livello istituzionale, sia a livello verticale (Ministero-Regioni) che a livello orizzontale (tra le diverse amministrazioni regionali), nello sviluppo ed attuazione di politiche comuni rivolte all'occupabilità e nei processi di cambiamento del mercato del lavoro delle Regioni.

In merito alla cooperazione istituzionale a livello orizzontale è da sottolineare come molte Regioni hanno deciso di rafforzare il coordinamento delle politiche attraverso l'istituzione di “tavoli” anti crisi, variamente denominati: task force; comitati; gruppi tecnici; cabine di regia. Questi “tavoli” hanno l'obiettivo di garantire, con regolarità e sistematicità, il confronto tra rappresentanti della Regione e, in particolare degli Assessorati, Direzioni e Servizi con compiti in materia di formazione, lavoro e attività produttive; delle Province; delle Parti sociali e altri soggetti a vario titolo coinvolti, al fine di impostare le strategie di intervento, valutare e monitorare l'andamento della crisi occupazionale e le conseguenti strategie di intervento.

Nel 2010 il Ministero del Lavoro ha presentato i risultati più significativi della ricognizione condotta sulle misure regionali anticrisi connesse all' Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 attraverso l'analisi della documentazione regionale (e in parte provinciale) ufficiale e accessibile (Accordi, Delibere, Linee Guida, Rapporti di avanzamento, Circolari, Comunicati, Avvisi e Bandi) e la realizzazione di visite in loco presso le diverse amministrazioni regionali. L'Accordo Stato-Regioni ha reso effettivamente praticabile un più stretto raccordo tra politiche passive e politiche attive e il concorso per il finanziamento di entrambe da parte dello Stato centrale e delle Regioni. A tal fine un ammontare ragguardevole di risorse POR finanziati dal FSE è stata destinata al rafforzamento dei trattamenti di Cassa Integrazione e di Mobilità in deroga erogati dall'INPS con risorse nazionali a fronte della partecipazione del singolo sussidiato a interventi di politica attiva.

Dall'analisi effettuata è emerso come sia stato sviluppato un sistema di integrazione tra le diverse politiche del lavoro, sia attive che passive e gli strumenti formativi.

All'interno dell'Asse C, capitale umano, uno degli interventi più rilevanti è il Sistema nazionale di standard professionali e formativi, di riconoscimento e certificazione delle competenze.

Con riferimento alla tematica relativa all'inclusione sociale, nel corso del 2010, sono stati programmati gli interventi cofinanziati dal FSE tesi ad attuare l'analisi dei processi di lavoro correlati ai processi di accompagnamento dei soggetti a rischio di esclusione sociale, l'arricchimento del capitale professionale degli operatori sociali attuando la formazione continua per una maggiore qualificazione, il potenziamento degli scambi fra gli attori del sistema e lo sviluppo della dimensione transnazionale.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e l'integrazione di genere in senso ampio, promuovendo la sperimentazione di interventi innovativi e particolarmente significativi, nell'ambito della programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali, di strategie d'integrazione orizzontale del principio di parità.

Il Programma Operativo Nazionale "Azioni di Sistema, Obiettivo 2, Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013" ha previsto la piena integrazione del principio di parità attraverso la programmazione e l'implementazione di azioni di sistema costruite tenendo conto degli effetti che le politiche del lavoro, della formazione e le politiche sociali, sviluppate nell'ambito del FSE, possono generare nelle aree dell'Obiettivo 2 in relazione all'integrazione di genere.

In generale, nella pianificazione delle azioni di sistema e degli interventi specifici, sono state definite le strategie più idonee ed efficaci al fine di garantire il principio di pari opportunità e di integrazione di genere nel rafforzamento dell'occupabilità, l'adattabilità e il miglioramento delle competenze delle donne per una partecipazione più ampia e prolungata al mercato del lavoro delle Regioni, Ob. 2.

Le azioni di sistema concorrono, altresì, al conseguimento dell'obiettivo, nell'ambito della nuova strategia Europa 2020, finalizzato a sostenere la crescita solidale e, più in generale, un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale anche in chiave di genere.

In particolare, alcune azioni di sistema attuate nell'annualità 2010 hanno promosso direttamente il rafforzamento dell'integrazione di genere. Al riguardo, è utile menzionare "Monitoraggio dell'occupazione" che prevede una parte specifica relativa all'analisi della partecipazione femminile al mercato del lavoro: inattività, maternità e doppia presenza. Un altro progetto molto rilevante è "Supporti conoscitivi specifici ai processi di riforma" che prevede la definizione, all'interno del modello di partecipazione femminile italiano al mercato del lavoro, dei nodi da affrontare per accompagnare un processo di adeguamento formale alla parità uomo-donna nel sistema del pensionamento.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.

Le azioni di sistema previste dal PON mirano a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali.

Nel corso del 2010, la Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni sociali ha provveduto a programmare il complesso degli interventi cofinanziati dal FSE tesi ad attuare l'analisi dei processi di lavoro correlati ai processi di accompagnamento dei soggetti a rischio di esclusione sociale, l'arricchimento del capitale professionale degli operatori sociali attuando la formazione continua per una maggiore qualificazione, il potenziamento degli scambi fra gli attori del sistema e lo sviluppo della dimensione transnazionale.

Nell'ambito degli Assi "Occupabilità" e "Capitale Umano" si colloca il progetto dell'Isfol volto all'osservazione dei processi e delle tendenze che caratterizzano lo sviluppo del terzo settore nelle Regioni italiane, alla valorizzazione del modello italiano di impresa sociale e al suo miglioramento organizzativo e funzionale, ma anche diretto al rafforzamento della motivazione sociale e allo sviluppo di professionalità e competenze dei soggetti operanti nel terzo settore. A fine anno è iniziato il lavoro di elaborazione del piano esecutivo Isfol relativo alle attività da intraprendersi nel corso del 2011.

Per questo, nel corso del 2010, sono stati stanziati, a favore dell'Isfol i fondi necessari a finanziare gli interventi per l'attuazione del progetto, a valere sul PON Ob2, descritto nel piano pluriennale delle attività previste e che è stato approvato dalla Direzione in Ottobre dello stesso anno.

Durante l'anno, inoltre, si sono svolti numerosi incontri per la realizzazione, nell'ambito dell'Asse "Transnazionalità", di interventi presso le Regioni per la valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze sviluppate e per la definizione di buone pratiche, in una logica di "apprendimento istituzionale", con l'obiettivo di contribuire ad accrescere la capacità di confrontarsi con esperienze, approcci, modalità e tendenze di sviluppo presenti in altri contesti europei, nazionali e regionali, traendone gli opportuni apprendimenti.

Con riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti, di notevole rilievo è la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, stipulata a Dicembre 2010, che ha portato a programmare e rafforzare gli interventi a favore degli immigrati. Nello sviluppo e nell'attuazione dei diversi interventi, La DG Immigrazione del Ministero del lavoro opererà sia attraverso l'utilizzo del FSE ma anche con il Fondo di rotazione e il FEI. Uno degli interventi più rilevanti rivolto all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti è il progetto sviluppato all'interno dell'Asse B, Occupabilità, "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati" che ha l'obiettivo di contribuire a favorire l'accesso e il mantenimento al lavoro regolare degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati. Il progetto si propone di rafforzare la capacità di reinserimento gli immigrati a livello territoriale agendo anche sulla capacità di programmazione delle politiche migratorie a livello locale da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia.

Attività innovative

Progetto "Supporti specifici alla DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione"

Il progetto si è caratterizzato per l'implementazione di azioni fortemente innovative e di particolare interesse. Il progetto ha realizzato attività relative all'implementazione del Sistema nazionale di valutazione, con cui è stato siglato uno specifico protocollo di intesa dall'Isfol, ed è stato, quindi, fornito supporto al disegno complessivo della valutazione dei Fondi strutturali ed il coordinamento delle valutazioni dei Programmi Operativi di FSE, secondo quanto previsto dal QSN. Inoltre, il progetto ha fornito supporti e contributi specifici di tipo tecnico scientifico coerenti con le esigenze conoscitive espresse dall'Autorità di Gestione del PON in riferimento alle attività di valutazione delle politiche cofinanziate. Ciò avviando, in collaborazione con i referenti istituzionali del MLPS e dell'Isfol, azioni utili alla valutazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane sostenute dal QSN, a raccordare la valutazioni dei PO di FSE a livello centrale e locale, a supportare dal punto di vista metodologico il processo di valutazione del MLPS da questi indicato nella stesura del Piano Unitario di Valutazione (PUV), anche attraverso l'implementazione di specifiche fonti informative e la diffusione della cultura della valutazione. Per offrire ai policy maker uno strumento per la valutazione di politiche di incentivazione della partecipazione al mercato del lavoro e della offerta di lavoro è stato inoltre sviluppato ulteriormente il modello di microsimulazione costruito a beneficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro. Il progetto ha infine sviluppato ulteriormente gli approfondimenti valutativi già avviati nella precedente programmazione 2000/2006 sull'impatto diretto sui destinatari degli interventi di FSE rivolti all'occupabilità ed all'adattabilità, con particolare riferimento alla costruzione di conoscenze critiche sull'impatto delle politiche formative anche in chiave di genere ed alla possibilità di integrare tali informazioni con i primi risultati derivanti dalla sperimentazione su alcuni territori del modello di valutazione della qualità dell'offerta formativa elaborato dall'Area e condiviso dalle AdG di FSE.

Transnazionalità

Anche nel 2010 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale.

Dagli esiti del dossier “Risposte europee all'attuale crisi socio economica”, nel 2010 il Ministero del Lavoro ha promosso la costituzione di una rete europea di partner, *Rete Net@work* – Autorità di gestione nazionali e regionali di FSE – per promuovere la conoscenza e il confronto sulle misure adottate in Europa per contrastare la crisi, soprattutto in relazione agli strumenti per l'integrazione delle politiche attive e passive, la flessicurezza, i servizi per l'impiego.

In relazione ai temi dell'inclusione sociale, invece, vanno citate due iniziative europee di networking, nelle quali il Ministero del Lavoro svolge un ruolo attivo: una in tema di inclusione socio-lavorativa degli ex detenuti, rete ExOCop e una seconda a favore delle popolazioni Rom, Rete Rom. A questo proposito, nel 2010 il Ministero del Lavoro ha promosso la costituzione presso di sé di un Tavolo di coordinamento interistituzionale sul tema che vede la partecipazione di diverse direzioni generali: DG POF, Immigrazione, Tutela, Inclusione, Mercato del lavoro. Obiettivo principale del Tavolo è quello di rappresentare una sede di raccordo e confronto tra tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella promozione di attività a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti. Il tavolo quindi si allargherà, in prospettiva, alle amministrazioni centrali e locali (grandi comuni) coinvolte in tali processi.

Sempre nel corso del 2010, infine, sono proseguite le attività delle reti europee cui il Ministero del Lavoro partecipa in qualità di partner (tra le quali, A European Network on Gender Mainstreaming), con il supporto tecnico scientifico dell'Isfol. A livello nazionale, gli esiti delle attività di cooperazione transnazionale hanno alimentato tavoli tecnici, quali quello sugli ex detenuti e sui rom, anche propedeutici ad ulteriori forme di coordinamento interistituzionale sotto la direzione del Ministero del Lavoro (come avvenuto nel caso sopra citato dei rom). La DG POF è inoltre il punto di contatto per la transnazionalità presso la Commissione europea e partecipa al gruppo Ad Hoc su Innovazione e Transnazionalità nell'ambito del Comitato Fse per definire le linee della prossima programmazione in tali ambiti.

Di notevole rilievo è l'intervento, Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale, volto a supportare le Regioni a partecipare alle reti tematiche europee (RTE). Nel corso del 2010 è stato implementato il portale www.transnazionalita.it.

Nel 2010 si è concluso l'impegno dell'Italia sul **Toolkit** for transnational exchange and cooperation in the ESF 2007 – 2013 che, con il lancio della rete europea “Transnational Cooperation in ESF”, volta a stimolare l'apprendimento e il *Capacity Building* dei gestori della transnazionalità, sarà gestito nell'ambito della rete.

Progetto buona pratica

Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza, a partire dal 1997, il “Sistema informativo per l'occupazione e la formazione” Excelsior, che ricostruisce annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

L'indagine campionaria Excelsior, per la quale è stato previsto un impegno di € 1.682.520,00 e una durata di 13 mesi, investe un universo di oltre 100.000 imprese appartenenti a 43 settori di attività economica e segue due distinte modalità di rilevazione (per le imprese fino a 250 dipendenti la rilevazione avviene con metodologia CATI mentre

per le circa 4.000 imprese con almeno 250 dipendenti si utilizza l'intervista diretta). L'elevato numero di interviste e la metodologia complessiva adottata nella costruzione del campione consentono di ottenere dati statisticamente significativi a 12 mesi per tutte le 105 province italiane.

I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.). L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli. Le principali tavole in formato html e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2010, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2010 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione del primo audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2009 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati svolti n. 4 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati svolti i controlli a campione su 14 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2009 (campione ordinario). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2010 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente agli audit sulle operazioni, si precisa che, a seguito della conclusione della fase di contraddittorio con alcuni Beneficiari e della ridefinizione dell'impatto finanziario di alcuni progetti, il tasso di errore del Programma, emerso dagli audit sulle operazioni e indicato nel RAC 2010, è pari allo 0,17% e, pertanto, risulta significativamente inferiore alla soglia di rilevanza del 2%.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2010 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

Con la legge Finanziaria 2011, il Governo ha provveduto a mantenere ed ampliare le misure volte a superare la crisi attraverso il rifinanziamento degli Ammortizzatori sociali e attraverso la proroga, per il 2011, del finanziamento statale per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Vengono inoltre incrementati i seguenti fondi: Finanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.

Di notevole impatto risulta essere la Riforma Brunetta, diretta al miglioramento e alla modernizzazione dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare modo, le misure introdotte dalla Riforma stanno portando ad un innalzamento degli standard qualitativi dei servizi pubblici, favorendo una gestione orientata al miglioramento continuo, all'adozione di standard qualitativi elevati ed alla misurazione della soddisfazione da parte dell'utenza.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2010 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.¹

2.6 Complementarietà con altri strumenti

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, costituiscono una condizione essenziale di successo delle stesse Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali. Con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – DG POF, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si è sempre più impegnato nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

¹ Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

Ad esempio per il programma d'azione per l'Apprendimento Permanente l'applicazione del principio di complementarità tra i PO finanziati dai diversi Fondi Strutturali e dagli altri strumenti d'intervento costituiscono un riferimento forte nel PON sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

In particolare, nell'ambito del Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), l'esercizio di valutazione intermedia del programma previsto al giugno 2010, ha fornito spunti di riflessione per disegnare un'ipotesi di valorizzazione di prassi e processi esistenti attraverso il FSE. È infatti in una prospettiva di transnazionalità e dimensione europea, che il FSE può supportare e "complementare", a livello di azioni, in particolare il programma Leonardo da Vinci, avvicinando, in una logica coerente, i processi di sviluppo e trasferimento dell'innovazione ed i processi di accrescimento delle competenze degli stakeholder coinvolti nei processi di riformulazione delle strategie condivise a livello regionale, locale, settoriale. L'ipotesi di intervento allo studio intende agire in complementarità con i Programmi comunitari esistenti al fine di rafforzare l'azione pubblica per il miglioramento delle politiche di istruzione/formazione e per supportare iniziative progettuali multilaterali, promosse attraverso partenariati transnazionali, che intendono sia sviluppare che trasferire strumenti, metodi e buone prassi. Nel contesto della Strategia Europa 2020, il Ministero del Lavoro auspica in questo modo di contribuire, attraverso la cooperazione transnazionale, al rafforzamento della qualità dei sistemi di orientamento, formazione e lavoro mediante il trasferimento e lo sviluppo dell'innovazione all'interno dei sistemi pubblici e/o privati di orientamento, formazione e nelle imprese a livello nazionale, locale, regionale o settoriale.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla comunicazione - sempre rispetto alla complementarità con i PO finanziati dai Fondi Strutturali - nel corso del 2010 la DG POF ha proseguito l'attività di raccordo con i referenti regionali dei Piani di comunicazione sul FSE e i responsabili della comunicazione degli organismi intermedi e delle amministrazioni partner tramite le attività della Rete nazionale di comunicazione sul Fondo sociale europeo 2007-2013, coordinata dalla DG POF. Alla Rete è dedicata un'area web appositamente progettata sulle pagine di Europolavoro. Nel 2010 la rete si è riunita il 7 luglio e il 4 novembre.

L'applicazione operativa del principio di complementarità, inoltre, costituisce un riferimento fondamentale dell'Azione di sistema Welfare to Work sia a livello nazionale che nella sua declinazione territoriale.

L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, infatti, già in fase di progettazione nazionale è stato pensato come strumento che avrebbe dovuto fungere da collettore di attori, obiettivi, interventi, risorse, allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Uno dei principali obiettivi dell'attività relativa all'attuazione del PON è proprio quello di supportare un più efficace utilizzo delle risorse attivabili a livello nazionale e locale a supporto del reinserimento dei lavoratori, sia per servizi di politica attiva e percorsi formativi, che per l'attivazione di un apposito sistema incentivante a favore del sistema imprenditoriale.

Tutti i progetti esecutivi regionali predisposti dalle Regioni con il contributo dei principali attori istituzionali locali e con l'ente in house Italia Lavoro, approvati dal Ministero del Lavoro tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, prevedono nel budget l'integrazione con altri strumenti e risorse attivati dalle Regioni e/o dalle Province.

Sull'efficacia dei percorsi di ricollocazione dei lavoratori target dell'Azione di sistema Welfare to Work ha inciso significativamente la possibilità di disporre di un diversificato set di strumenti e incentivi, predisposto con il concorso di attori e fondi di diversa origine e natura. I percorsi di reinserimento dei lavoratori target sono stati, infatti, sostenuti, da risorse destinate ai servizi di politica attiva, alla formazione, alla creazione di impresa, ai sostegni al reddito e ai bonus assunzionali finanziati da risorse nazionali (rese disponibili dal Ministero del Lavoro a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione e sul Fondo di Rotazione) e da risorse locali (rese disponibili dalle Regioni principalmente a valere sul POR FSE, in ottemperanza agli impegni assunti con l'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009).

Altre forme di sinergia e complementarietà sono state attivate, inoltre, a livello locale, con i Fondi Interprofessionali, le risorse di cui alla Legge 236/93 e con le risorse comunitarie di cui al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione.

Un altro ambito significativo e innovativo di complementarietà è rappresentato dall'attività posta in essere presso i Tavoli di crisi aziendali aperti presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di supportare l'individuazione e l'implementazione di percorsi di integrazione fra politiche industriali e politiche attive del lavoro.

Nel corso del 2010, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale

Infine, sono da ricordare in attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati l'intervento Borsa lavoro che consiste in un sistema informativo accessibile tramite internet, che ha il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si tratta di uno strumento fondamentale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per l'occupazione. La Borsa è basata su una rete di nodi regionali, collegati tra loro nell'ambito di un portale nazionale, gestito dal Ministero del lavoro e Clilavoro, che consiste in un nuovo portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato per favorire e migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e il raccordo tra i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali. L'obiettivo principale è garantire a tutti gli operatori del "sistema lavoro" un accesso semplice ed immediato ad un catalogo completo e dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro, disponibili in un sistema informativo condiviso e cooperativo. **Con riferimento alle attività relative alle sinergie PON/POR espressamente previste nel programma, si riporta una sintesi della attività, dettagliate nell'allegato 3.**

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 27 maggio 2010 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON "Azioni di Sistema" e del PON "Governance e Azioni di sistema".

La riunione, tenutasi come l'anno precedente in maniera congiunta, si è collocata nel contesto di grave crisi che ha colpito tutti i Paesi dell'Unione Europea e, pertanto, ha conferito grande importanza ai risultati dell'intesa tra Governo e Regioni del febbraio del 2009, con cui si è deciso di intervenire in un'azione congiunta di politiche passive e attive, utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo per la formazione e l'indennità di partecipazione dei lavoratori destinatari di sostegno al reddito.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e sull'approvazione del RAE 2009, anche delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2009 nel testo del PON AS e del PON GOV, tra le quali si ricordano, in particolare, il riconoscimento della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione e della Direzione Generale per il Volontariato l'Associazionismo e le Formazioni Sociali, quali organismo intermedio del PON², il riconoscimento dell'ente Sogesid quale ente in house per il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, nonché la modifica degli indicatori dei PON.

Inoltre nel corso del suddetto CdS si è proceduto in particolare ad informare il CdS rispetto ad alcune tematiche quali: le sinergie dei PON con i POR; il livello di coordinamento con le attività promosse dal PON Competenze per lo Sviluppo (solo per il PO Convergenza); l'attuazione del programma anticrisi; una buona pratica; le azioni del

Dialogo Sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006) (solo per il PON Convergenza); le attività di valutazione; le attività di comunicazione.

Il 16 dicembre 2010 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE, individuando e proponendo soluzioni alle principali criticità emerse nel corso dell'incontro. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico ed un focus sull'Asse Capacità Istituzionale per il PON GOV AS. A tal riguardo si è sottolineato il ritardo nello stato di avanzamento dei Programmi Operativi, specialmente concentrato nell'obiettivo Convergenza, richiamando all'attenzione sull'adozione di misure urgenti per scongiurare il rischio del disimpegno automatico, in particolare a partire dal 2011, e alle situazioni congiunturali che hanno contribuito a tali ritardi, quale la concentrazione delle risorse sul programma anti-crisi.

Inoltre, si possono ricordare le seguenti tematiche trattate nell'ambito dell'incontro annuale:

- stato e valutazione programma anti-crisi e delle osservazioni della Commissione Europea e del Coordinamento delle Regioni;
- azione di sistema in materia di immigrazione;
- sinergie PON/POR: certificazione, competenze e standard professionali formativi;
- informativa della Commissione Europea sul futuro dei Fondi;
- aggiornamenti apportati al Vademecum sull'ammissibilità delle spese predisposto dal Ministero del lavoro e dalle Regioni

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, la principale modifica rispetto a quanto segnalato nel rapporto precedente è, a seguito dell'approvazione dell'Autorità di Audit (con nota prot. n. 17/II/18220 del 01 ottobre 2010), l'elaborazione e la trasmissione della versione 1.5 del Sistema di Gestione e Controllo con data di validità 08 novembre 2011, e trasmessa a tutti gli Organismi Intermedi, i Beneficiari degli interventi e gli enti in house in data 24 novembre 2011 con nota prot. n. 17/III/22112.

Il Sistema di gestione e controllo è stato aggiornato nelle seguenti parti: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 16, Allegato 17, Allegato 18, Allegato 19, Allegato 20. L'allegato 3 dettaglia meglio le attività.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008, l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione, fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, è stata impegnata in una serie di attività propedeutiche volte a definire i processi e gli strumenti da implementare per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato ha recepito le indicazioni della Commissione Europea, in particolare quelle relative al dialogo tra le Amministrazioni che a tutti i livelli deve avvenire tramite strumenti informatici ed alla progettazione di un sistema adeguato al

colloquio diretto con il sistema reso disponibile dall'Ispektorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE). Ad oggi tale attività prosegue nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'avvio operativo della programmazione. L'allegato 3 dettaglia le modifiche intervenute nel 2010.

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2010 sulla scorta delle riunioni e delle presentazioni IGRUE, finalizzate alla condivisione del set completo di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit 2007-2013.

La DGPOF, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA₂₀₀₇₋₂₀₁₃ ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2010 il sistema informatico locale della DGPOF è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti che sono stati via via avviati.

Nel 2010 sono state effettuate le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPOF stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2010 sono state effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

- I bimestre 2010 validazione del 25/marzo/2010
- II bimestre 2010 validazione del 25/05/2010
- III bimestre 2010 validazione del 21/07/2010
- IV bimestre 2010 validazione del 28/09/2010
- V bimestre 2010, validazione del 27/11/2010
- VI bimestre 2010, validazione del 28/01/2011

Nel corso del 2010, sono stati definiti i valori target degli indicatori di risultato aggiornati, al fine di permettere il monitoraggio costante dei progressi del Programma rispetto alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità generali.

Valutazione

L'attività di monitoraggio e valutazione assume un rilievo primario e di significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia degli interventi realizzati. Gli articoli 47 e 48 del Regolamento generale 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Nel rispetto dell'attuazione dei regolamenti che identificano il sistema degli indicatori di monitoraggio e valutazione nonché i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, al quale gli indicatori rispondono e che quindi devono essere attivati a livello di PON, l'Amministrazione ha ravvisato la necessità di avviare una funzione di valutazione in itinere di natura strategica al fine di esaminare l'andamento dei programmi rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, sia con valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.

A seguito della predisposizione da parte dell'Amministrazione del bando relativo all'affidamento di servizi di valutazione indipendente (PON Governance e azioni di sistema Ob. 1 – Convergenza ed il PON Azioni di Sistema Ob.2 – Competitività Regionale e occupazione) le Imprese interessate hanno presentato le offerte e l'Amministrazione ha provveduto a tutti gli atti necessari per la valutazione delle stesse. La Commissione di valutazione ha concluso i suoi lavori e trasmesso la sua proposta di aggiudicazione nel mese di settembre 2010. A seguito della verifica dei requisiti ex art. 48 nonché alla presentazione di tutta la documentazione necessaria per la predisposizione dell'affidamento, l'Amministrazione ha stipulato il contratto per l'esecuzione del servizio in data 22/12/2010 con la società Ismeri Europa srl.

Ismeri Europa ha dato avvio alle attività ed ha predisposto il primo documento metodologico e programmatorio del primo rapporto di valutazione del periodo 2008-2010, finalizzando il rapporto stesso.

Le attività del valutatore indipendente, avviate nel 2010, hanno avuto come obiettivo preliminare quello di realizzare una ricognizione degli interventi per comprendere come si collocano le azioni dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione. Particolare attenzione è riservata agli effetti della crisi, che rappresentano il principale elemento di mutamento del contesto socio-economico e conseguentemente di policy entro cui si è trovato ad operare il PON tra il 2008 e il 2010. Pertanto, il primo passaggio è stato rivolto all'analisi delle caratteristiche degli interventi e le modalità in cui sono implementati ponendo attenzione ai primi risultati ottenuti.

L'attività valutativa, in questa prima fase, è stata finalizzata alla realizzazione dei seguenti step operativi:

- Predisposizione delle condizioni di valutabilità;
- Mappatura degli interventi;
- Analisi del contesto;
- Ricognizione dei sistemi di gestione;
- Raccolta di informazioni originali;
- Predisposizione di tre approfondimenti tematici: (a) l'efficacia della strategia di comunicazione; (b) il contributo dei PON al Piano Giovani; (c) la rilevanza dei PON allo sviluppo delle politiche per gli immigrati.

Il primo documento metodologico prodotto dal valutatore indipendente ha proposto una visione per sistemi d'intervento intesi come "quadri normativi e consuetudinari consolidati delle politiche". Questa si è rivelata un'utile chiave di lettura dei PON ma ha richiesto alcune precisazioni metodologiche. Dall'analisi delle riforme e dalla mappatura degli interventi è emersa l'esigenza di dettagliare la tassonomia dei sistemi per ricomprendere tutti gli interventi promossi dai PON e per cogliere alcuni elementi trasversali ai diversi ambiti.

Le prime indagini valutative hanno prodotto alcuni risultati di sicuro interesse e dei quali si propone di seguito una sintesi, articolata per aree tematiche. I risultati completi delle indagini valutative saranno inserite sul sito Scift Aid.

Le attività valutative in corso confermano anche la centralità dei temi strategici già individuati precedentemente. **L'integrazione tra le politiche** è uno degli aspetti più rilevanti per i quali necessitano mutamenti di sistema. Questo è stato sperimentato in campo lavoristico tra politiche passive e politiche attive durante la crisi, ora si tratta di consolidare quella esperienza e di estendere quell'approccio anche ad altri ambiti strategici. Ad esempio la sincronia tra le politiche attive del lavoro e le politiche della formazione è ancora un nodo molto critico, così come merita molta attenzione l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche sociali, e anche l'integrazione degli attori nel campo

cruciale dell'orientamento di lavoratori e studenti. L'integrazione significa integrazione di risorse, strumenti e funzioni e quindi implica lo sviluppo di nuovi assetti di *governance* territoriali inclusivi di tutti gli attori rilevanti, aspetto quest'ultimo che ha garantito il successo delle misure anti-crisi FSE.

Il secondo tema che si conferma di estrema attualità è **il ruolo di indirizzo e coesione nazionale del Ministero del Lavoro**. Si tratta di un tema complesso ma decisivo affinché si assicuri parità di accesso ai servizi su tutto il territorio nazionale. Questo richiede la costruzione di dispositivi e standard che assicurino tale uniformità, ma al contempo devono essere promossi in partenariato con i territori affinché siano veramente rispondenti alle loro esigenze e assicurino effettivi cambiamenti di prassi operative una volta conclusi gli interventi.

Vi è poi un ulteriore elemento che emerge con chiarezza dopo un'analisi in profondità dei contenuti dei PON: la **conoscenza di differenti aspetti del mercato del lavoro e del capitale umano**. E' noto che politiche pubbliche moderne devono essere flessibili ed agire per obiettivo, ma questo richiede uno sviluppo intenso delle conoscenze dei fenomeni e il PON sembra aver raccolto questa sfida. D'altra parte, alla molta conoscenza prodotta nell'ambito dei programmi non sembra ancora corrispondere un adeguato utilizzo di essa da parte dei potenziali fruitori istituzionali. Questo potrebbe richiedere un ripensamento delle modalità di produzione e diffusione di tale conoscenza rispetto al quale la valutazione deve svolgere un compito di supporto.

Il quarto elemento d'interesse, infine, riguarda la gestione dei programmi. Sotto il profilo tecnico, i sistemi di gestione e controllo sono in linea con i regolamenti e nel corso del tempo sono stati perfezionati venendo adeguati alle esigenze emerse in corso d'opera. E' invece interessante notare che il **coordinamento tra i diversi soggetti responsabili dell'attuazione presenta una certa complessità**, in parte connaturata alla tipologia d'intervento. Questo non ha impedito di trovare momenti e dispositivi efficaci per sviluppare le sinergie necessarie tra interventi differenti tra loro e in capo ad Organismi diversi; tuttavia sembrano esserci margini di miglioramento significativi. Alcuni progetti potrebbero così scongiurare i rischi di sovrapposizione o ridondanze, assicurando le complementarità necessaria tra i progetti.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

Obiettivi specifici	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Monitoraggio dell'occupazione	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi integrati di coordinamento	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	N/A
1.1	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	N/A
1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego	DG Politiche Orientamento e Formazione (ASIO)	Italia Lavoro
1.2	Supporti conoscitivi specifici ai processi di riforma	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.2	Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio “sommerso”-	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
1.2	Monitoraggio degli interventi in caso di crisi aziendali	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.3	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego	DG Politiche Orientamento e Formazione - ASIO	Italia Lavoro
1.3	Qualità e sicurezza sul lavoro	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
1.3	Salute e Sicurezza sul Lavoro	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL
1.3	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	DG Attività Ispettive	Italia Lavoro.
1.4	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego	DG Politiche Orientamento e Formazione - ASIO	Italia Lavoro
1.4	Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL
1.4	Scift aid	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo Specifico 1.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio dell'occupazione
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010 – Attività conclusa
Importo totale	€ 381.429,68
Importo per il 2010	€ 245.460,40
Obiettivi	<p>Attraverso il progetto si intende colmare il divario esistente tra i dati amministrativi provenienti dalle istituzioni preposte (Centri per l'impiego, INPS, INAIL, ecc) e la trattabilità dei dati a fini statistici per il monitoraggio sul territorio delle politiche per l'occupazione e la loro valutazione. Anche a livello disaggregato regionale e locale sarà possibile produrre quadri esplicativi su analisi longitudinali e strutturali.</p> <p>Il progetto è stato suddiviso in sei macro attività ognuna con una propria finalità ben definita. Le attività sono: 1) Monitoraggio dell'occupazione nel quadro della Strategia europea dell'occupazione (SEO); 2) Monitoraggio del ricorso da parte delle imprese agli strumenti di flessibilizzazione del lavoro; 3) Partecipazione femminile al mercato del lavoro: inattività, maternità e doppia presenza; 4) Azioni preparatorie per la valutazione delle misure per contrastare il fenomeno della "fuga dei cervelli" dalle aree dell'obiettivo Convergenza; 5) Qualità e strumenti di flessicurezza; 6) Costruzione di un Sistema statistico-informativo su lavoro e occupazione nel terzo settore e monitoraggio del lavoro nell'impresa sociale.</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono ancora in corso in quanto è stata ottenuta una proroga.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi integrati di coordinamento
Durata	da 1/01/2009 al 31/12/2010 – Attività concluse
Importo totale	€ 285.526,36
Importo per il 2010	€ 96.626,89
Obiettivi	Nel progetto sono comprese tutte le attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione interna del Piano di attività Isfol e i relativi servizi necessari alla implementazione e valorizzazione dello stesso. Obiettivo del progetto è inoltre di fornire tutti i supporti necessari al Ministero del Lavoro - DG Mercato del Lavoro all'attuazione degli interventi previsti dal PON GAS per ciò che riguarda in particolare il coordinamento e il monitoraggio delle azioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Miglioramento della comunicazione con l'esterno, rafforzando la posizione di riferimento nazionale ed internazionale dell'ISFOL in merito alle tematiche affrontate dal PON già ampiamente riconosciuta negli anni passati. Nel 2010 il progetto ha implementato il sistema di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro
Durata	da 01/07/2010 a 30/06/2012- Attività in corso
Importo totale	€ 50.000,00
Importo per il 2010	€ 5.300,00
Obiettivi	Il progetto intende selezionare una serie di Aree provinciali pivot nelle quali attivare la funzione di "Osservatorio sul mercato del lavoro" anche al fine di contribuire allo sviluppo e consolidamento del sistema dei servizi pubblici per l'impiego e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati, nonché al loro potenziamento organizzativo nell'ottica del ruolo chiave che i servizi per il lavoro possono svolgere per contribuire al contenimento degli effetti negativi della crisi sui lavoratori (come delineato nell'art.19 del DL 185/2008, convertito nella L.2/2009, e nell'art.1 del DL 78/2009).
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte è stata attivata avviata una ricognizione preliminare per definire le principali caratteristiche degli Osservatori già attivati sul territorio nazionale. Si è provveduti a fornire informazioni ai referenti delle regioni riguardo allo sviluppo e attivazione degli osservatori sui mercati del lavoro.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro
Durata	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011. Attività in corso
Importo totale	€ 100.000,00
Importo per il 2010	€ 33.560,00
Obiettivi	L'iniziativa intende promuovere una conoscenza approfondita del ruolo chiave che il sistema dei servizi per il lavoro e, in particolare, dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) svolgono negli ambiti territoriali di riferimento (Province) al fine di contenere gli effetti della crisi sui lavoratori.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte si cita la definizione delle modalità di realizzazione della ricerca e i criteri per l'individuazione delle migliori esperienze sul territorio nazionale. Sono state definite le modalità di realizzazione della ricerca e i criteri per l'individuazione delle migliori esperienze sul territorio nazionale. In questa ottica, sono stati somministrati ai Dirigenti e/o Responsabile dei Centri per l'Impiego delle Regioni Calabria, Campania e Puglia un breve questionario per raccogliere informazioni sui servizi innovativi attivati in queste regioni. Infine è proseguita l'attività di analisi e di raccolta documentale delle buone pratiche, approfondendo le esperienze delle province di Verona, Mantova, Padova, Livorno e Modena. Report contenente una prima ipotesi di funzionamento dell'infrastruttura centralizzata e informatizzata per l'innovazione dei servizi dei CPI.

Obiettivo Specifico 1.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Welfare to Work per le politiche di reimpiego
Durata	Dal 1/01/ 2009 al 31 /12/ 2011- Attività in corso
Importo totale	€ 3.526.476,60
Importo per il 2010	€ 1.075.305,73
Obiettivi	<p>Il programma Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.</p> <p>In riferimento all'ob.1.2 dell'Asse A (Adattabilità) Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività finalizzata a <i>“supportare lo sviluppo della governance delle politiche del lavoro, a livello nazionale e locale, anche attraverso l'integrazione di attori, politiche e risorse”</i>. A partire dal IV trimestre, l'attività è stata rimodulata in termini di <i>“supporto al potenziamento della governance nazionale e locale delle politiche del lavoro, ai fini di una maggiore efficacia delle misure adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi congiunturale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni”</i>. Inoltre, attraverso il progetto speciale WELFARMA Italia Lavoro fornisce un <i>“supporto alla creazione di reti istituzionali per la gestione di specifiche crisi settoriali (settore farmaceutico)”</i>.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto al MLPS nell'interlocuzione con i diversi attori istituzionali e non in merito alla programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi messi in campo a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi occupazionale congiunturale; • A livello territoriale, supporto le Regioni nel rafforzamento e potenziamento della governance regionale delle politiche del lavoro; <p>In particolare nell'ambito del progetto speciale Welfarma, è proseguita l'attività di supporto alla creazione di una rete istituzionale impegnata nella gestione della crisi del settore farmaceutico; nello specifico, è stato attivato con gli attori della rete istituzionale un processo di confronto e condivisione degli elementi di successo del progetto e degli eventuali aggiustamenti e integrazioni da effettuare in considerazione dei mutamenti di contesto intervenuti nel settore farmaceutico. Con l'Università Statale di Milano si è collaborato per la valutazione del modello Welfarma nell'ambito del progetto di ricerca <i>“Innovazione delle politiche attive del lavoro. Osservatorio sull'esperienza del progetto Welfarma”</i>.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti conoscitivi specifici ai processi di riforma
Durata	Dal 1/01/2009 al 31/12/2010 – Attività in corso
Importo totale	€ 239.979,72
Importo per il 2010	€ 122.819,86
Obiettivi	Il progetto è orientato a sostenere il Ministero del Lavoro nella riforma delle discipline del lavoro e in merito allo sviluppo di strumenti di politica attiva del lavoro su fenomeni emergenti, con particolare attenzione alle dinamiche delle retribuzioni, alla adattabilità dei lavoratori adulti e alla intercettazione della manodopera straniera.
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Sono state realizzate attività di studio, analisi e rilevamento. Attività 1: Realizzazione di una rilevazione con metodologia CATI o CAWI da condurre presso unità produttive sull'utilizzo della forza lavoro matura; realizzazione di alcuni studi di caso europei (in Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Svezia, Austria e Irlanda) sulle misure indirizzate all'invecchiamento attivo; riflessione congiunta con esperti e stakeholder.</p> <p>Attività 2: rilevazione sulle Regioni nelle quali risulta attivato l'utilizzo del lavoro occasionale di tipo accessorio. Quanto già realizzato è stato illustrato nel Rapporto intermedio allegato alla relazione del II trimestre.</p> <p>Attività 3: L'attività si è conclusa con l'analisi dei fattori critici correlati e dei possibili.</p> <p>Definizione, all'interno del modello di partecipazione femminile italiano al mercato del lavoro, dei nodi da affrontare per accompagnare un processo di adeguamento formale alla parità uomo-donna nel sistema del pensionamento.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi alla persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso"
Durata	1 luglio 2009 al 31 dicembre 2011; Attività in corso
Importo totale	€ 1.112.700,00
Importo per il 2010	€ 288.700,00
Obiettivi	Il programma prevede di sviluppare il lavoro occasionale di tipo accessorio (LOA), dall'altro fornire ai giovani in formazione e ai beneficiari di sussidi e di pensione un'opportunità di lavoro regolare. In modo trasversale quindi, il lavoro accessorio agisce contrastando il lavoro sommerso con un approccio strutturato.
Altre informazioni	<p>La Linea di intervento 1 "Qualificazione dei servizi e sviluppo della piattaforma tecnologica" porta un leggero ritardo;</p> <p>Istituzione di Tavoli regionali di coordinamento finalizzati alla diffusione sul territorio regionale del LOA. con il coinvolgimento delle Università, degli istituti superiori (precedentemente non previsti per le regioni CRO), delle parti sociali, delle province;</p> <p>Predisposizione di Piani di promozione del LOA a favore degli studenti da proporre alle Regioni;</p> <p>Realizzare le Linee Guida per i due piani di comunicazione sul lavoro occasionale di tipo accessorio, uno indirizzato agli utilizzatori e l'altro ai prestatori.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio degli interventi in caso di crisi aziendali
Durata	Dal 01/1/2010 al 31/12/2010; Attività concluse
Importo totale	€ 133.126,26
Importo per il 2010	€ 133.126,26
Obiettivi	<p>Gli obiettivi dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 1 - Monitoraggio del sistema dei cd. ammortizzatori sociali. L'attività di ricerca è dedicata allo studio del sistema dei c.d. ammortizzatori sociali, e di quelle misure di intervento ordinario e straordinario previste dall'attuale ordinamento per fronteggiare situazioni di interruzione dell'attività di impresa; • Attività 2 - Il ruolo degli Enti bilaterali nella gestione degli strumenti di integrazione al reddito. L'attività è finalizzata all'analisi del ruolo degli enti bilaterali nella gestione degli strumenti di integrazione al reddito, corredata da una analisi comparativa europea;
Altre informazioni	<p>Attività 1. È stato creato un gruppo di studio interno ai fini dello studio della Banca dati INPS. Attività 2. Si è proceduto alla raccolta ed all'esame di ulteriore letteratura giuridico-economica in materia di enti bilaterali, nonché alla raccolta di alcuni accordi collettivi. Con la nota del 14 settembre 2010 è stato comunicato che le attività sono interrotte ai fini della loro rimodulazione.</p>

Obiettivo Specifico 1.3

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; Attività in corso
Importo totale	€ 2.331.629,10
Importo per il 2010	€ 834.157,39
Obiettivi	<p>In riferimento all'ob.1.3 dell'Asse A (Adattabilità) Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività di Elaborazione e diffusione di modalità e strumenti per il monitoraggio degli ammortizzatori sociali e la gestione delle crisi aziendali e occupazionali". A partire dal IV trimestre, l'attività è stata rimodulata in termini di "messa in disponibilità delle Amministrazioni pubbliche territoriali di strumenti, dati e informazioni inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga e alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali".</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010, Italia Lavoro ha assicurato un quadro informativo sull'universo dei percettori di AASS in deroga costantemente aggiornato grazie all'attività di monitoraggio realizzata sia a livello di sede centrale che nel territorio. Nello specifico, a livello centrale, Italia Lavoro ha realizzato la manutenzione, l'aggiornamento e l'implementazione del sistema informativo utile a rendere disponibili ai diversi soggetti i dati dei lavoratori percettori di sostegni al reddito. A livello territoriale, le Regioni sono state supportate per la gestione delle crisi aziendali e occupazionali, la definizione degli accordi di concessione degli AASS e per l'attività di monitoraggio. È proseguita infine l'attività di monitoraggio del bacino residuo dei Lavoratori Socialmente Utili a valere sul FNO delle regioni Lazio e Molise con il rilascio dei periodici rapporti di monitoraggio che fotografano mensilmente e trimestralmente l'andamento delle fuoriuscite e delle stabilizzazioni sia a livello nazionale che regionale.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Qualità e Sicurezza sul lavoro
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; Attività in corso
Importo totale	€ 152.799,44
Importo per il 2010	€ 69.479,45
Obiettivi	E' stata avviata una ricerca finalizzata a ricostruire le caratteristiche del lavoro irregolare/sommerso nel settore dei servizi. Per l'annualità 2010 è stata prevista la realizzazione di un ulteriore progetto (attività 3), consistente in un'indagine qualitativa sugli effetti, presso le imprese, connessi all'introduzione del Libro Unico del Lavoro (artt. 39-40, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08) e della Comunicazione Unica per le imprese.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività: realizzazione di interviste, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni acquisite, redazione del report relativo alla ricerca avviata nel corso del 2009 e riguardante il fenomeno del lavoro sommerso nel settore dei servizi.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Salute e Sicurezza sul Lavoro
Durata	Dal gennaio 2010 al dicembre 2010; in corso
Importo per il 2010	€ 103.229,77
Obiettivi	Il progetto intende favorire attività di promozione per una maggiore diffusione delle conoscenze in tema di salute e sicurezza nel sistema scolastico e formativo. La finalità è quella di sensibilizzare e diffondere una cultura della sicurezza per allievi delle scuole e dei centri di formazione professionale, a livello nazionale, in modo attivo e consapevole. L'azione sia conoscitiva che formativa tenderà a valorizzare e sensibilizzare le risorse umane coinvolte nell'attività del progetto, al fine di sviluppare processi di prevenzione e di consapevolezza dei rischi presenti nei vari ambiti lavorativi. Le Regioni interessate sono state Lazio e Umbria.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività realizzate nel 2010 si citano: ampliamento dell'attività di sperimentazione dei moduli didattici realizzati; sistematizzazione della raccolta delle buone pratiche europee sulle metodologie informative e formative in materia di sicurezza; ampliamento della campagna informativa e di sensibilizzazione. Seminari di sensibilizzazione e di promozione alla sperimentazione dei moduli didattici progettati, per formatori e docenti. Sistematizzazione della raccolta delle buone pratiche europee sulle metodologie informative e formative in materia di sicurezza.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Durata	Dal 15 giugno 2010 al 31 dicembre 2011; Attività in corso
Importo totale	€ 981.400,00
Importo per il 2010	€ 443.600,00
Obiettivi	Obiettivo principale del progetto è la valorizzazione della professionalità del personale ispettivo del Ministero del Lavoro attraverso una serie di azioni mirate sia all'aggiornamento che alla individuazione di una metodologia operativa uniforme su tutto il territorio nazionale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le attività principali realizzate sono state: incontro di aggiornamento per i direttori delle direzioni provinciali e regionali del lavoro; realizzazione della Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro"; incontri aventi ad oggetto il Sistema informatico SGIL.

Obiettivo specifico 1.4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di ripiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; Attività in corso
Importo totale	€ 4.524.937,93
Importo per il 2010	€ 2.854.478,69
Obiettivi	In riferimento all'obiettivo 1.4 dell'Asse A (Adattabilità), Italia Lavoro Spa ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività di "supporto alla erogazione dei servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata"; a partire dal IV trimestre 2010 l'attività svolta da Italia Lavoro è stata ridefinita in termini di "supporto alla progettazione e gestione di azioni di reimpiego rivolte a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata". Inoltre, attraverso il progetto speciale WELFARMA, Italia Lavoro svolge un'attività di "supporto agli attori della rete operativa nella erogazione degli interventi di reimpiego e nella attivazione dei contributi all'inserimento per i lavoratori del settore farmaceutico".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le attività principali realizzate sono state: supporto alle amministrazioni nell'organizzazione e nella pianificazione operativa delle azioni di reimpiego a favore dei lavoratori target delle progettazioni regionali; supporto alle regioni Abruzzo, Friuli, Liguria, Marche e Molise relativamente ai lavoratori percettori di AASS in deroga e per l'elaborazione e la predisposizione e pubblicazione degli Avvisi; nell'ambito dell'intervento speciale WELFARMA è stato inoltre garantito un supporto metodologico agli operatori delle Agenzie del lavoro coinvolte nella realizzazione dei percorsi di reimpiego a favore dei lavoratori provenienti dalla crisi del settore farmaceutico.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010; Attività in corso- Alcune attività sono state concluse, altre sono state riprogrammate nel Piano 2011
Importo per il 2010	€ 368.752,81
Obiettivi	<p>Il progetto si è sviluppato nelle seguenti cinque linee di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative conoscitive e propositive per il sostegno delle politiche di contrasto alla crisi occupazionale; • Individuazione di politiche e interventi formativi per il sostegno dei processi di innovazione e di incremento della competitività; • Monitoraggio dei gap regionali rispetto ai benchmark europei negli investimenti delle imprese sul capitale umano • Analisi del ruolo della bilateralità e sostegno al dialogo sociale; • Definizione di politiche e strumenti di sostegno per i lavoratori autonomi;
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: realizzazione di Focus Group con gli operatori dei Centri per l'Impiego e con i lavoratori percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga, redazioni di report di ricerca qualitativa sui modelli di organizzazione del lavoro, di gestione delle risorse umane e di facilitazione dei processi di apprendimento/formazione sul lavoro; sviluppo di indagini.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Scift Aid – 1° Fase
Durata	Dal 01-01-2009 al 31-10-2012; Attività in corso
Importo per il 2010	€ 12.000,00
Obiettivi	Il progetto Scift Aid ha il fine di accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le principali attività svolte sono state: Messa a punto della linea editoriale relativa alla programmazione 2007-2013; Gara d'appalto per la fornitura di un supporto alla redazione incaricata di curare i contenuti del sito dedicato al progetto; Aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto.

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.160.000,00	€ 12.125.680,45	€ 2.639.519,75	€ 2.639.519,75	€ 1.051.411,15
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 595.363,60	€ 226.225,47	€ 226.225,47	€ 90.113,35
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 3.680.037,94	€ 1.058.695,57	€ 1.058.695,57	€ 421.714,72
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 2.920.045,10	€ 449.931,79	€ 449.931,79	€ 179.223,25
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 4.930.233,81	€ 904.666,92	€ 904.666,92	€ 360.359,83

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2010

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (avviati)	31
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	407
Costo dei progetti	€ 12.125.680,45
Costo medio dei progetti	€ 391.150,98

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2010

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	10,00%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	26,67%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	30,00%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	33,33%
Totale	100,00%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2010.

Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Mobilità geografica	Ob. 2	2,5	4,0	5,0
Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	Italia	2,1	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga	Ob. 2	3.306	3.306	6.000 (dato cumulato)
N. di tavoli di assistenza tecnica alle Regioni in riferimento al processo di concessione degli AA.SS. in deroga				

Fonte: **Analisi ad hoc**

Durata della Precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2009	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro	Ob. 2	56,8	65,1	95
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Italia	58,0	65,9	92,5

Fonte: **ISFOL PLUS**

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2009	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro				
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 2	34,3	27,0	5,0
	Italia	33,7	25,6	7,5

Fonte: **ISFOL PLUS**

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro – variazione annuale

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore a	Valore al 2010	Valore al 2009	Variaz. % (2009/2010)
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni degli Enti del Sistema Nazionale di Vigilanza	262.014	303.691	-13,72%
Indicatore b	Tipologia dato	Valore al 2010	Valore Target al 2013
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	148.694	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2010

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2009	Valore al 2010	Var. 2010-2005 (%)	Var. 2010-2009	Valore Target
Sicurezza sul lavoro	ob. 2	807.603	633.954	n.d.	n.d.	n.d.	565.000
	Italia	939.566	790.112	775.250	-17,17%	-1,88%	655.600
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	ob. 2	919	709	n.d.	n.d.	n.d.	455
	Italia	1.206	1.053	980	-18,74%	-6,93%	603

(*)infortuni denunciati; Fonte: **INAIL**

Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2009	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero				
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	Italia	12,2%	11,7%	7%

Fonte: ISTAT – Conti economici territoriali

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale				
N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati	Ob. 2	426	426	1600 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 20.160.000 euro, corrispondente al 28% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 60,15% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 12.125.680,45 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il del 21,77%, pari a 2.639.519,75 euro. Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 10,00 % del totale dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 595.363,6 euro, corrispondente al 4,91%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 26,67%, con un impegno finanziario assunto di 3.680.037,94 euro, pari al 30,35%. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 30,00%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 2.920.045,1 euro, pari al 24,08 %. Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche

per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale” i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 33,33 % ed è stato assunto un impegno di 4.930.233,81 euro, pari al 40,66% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2010 sono stati avviati 30 progetti.

I dati relativi agli indicatori 2010 sono piuttosto contrastanti. Gli effetti della crisi economica hanno rallentato i processi di crescita in tutti i settori.

I dati sulla mobilità geografica hanno subito una battuta d'arresto, così come i dati sulla precarietà. Le politiche pubbliche hanno risposto attraverso il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali: i dati infatti danno conto dello sforzo profuso per l'istituzione di tavoli di assistenza alle Regioni e l'organizzazione di servizi assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione.

I dati relativi alla sicurezza sul lavoro mostrano un lieve calo del ricorso al lavoro irregolare, rispetto al 2008, così come risulta in calo il numero di incidenti annui sul lavoro, nonostante la flessione registrata nelle attività ispettive del Ministero del Lavoro.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti. Da segnalare che, per quanto riguarda l'intervento “Monitoraggio degli interventi in caso di crisi aziendali”, obiettivo specifico 1.2, le attività programmate dal Gruppo di Lavoro Isfol rimangono sospese in attesa dell'espletamento della gara per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia). (bando di gara pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2010).

Tutti gli Enti coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti.

Asse B - Occupabilità

3.1.3 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Asse B - Occupabilità

Obiettivi specifici	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego	DG Politiche orientamento e formazione - ASIO	Italia Lavoro
2.1	Monitoraggio e analisi qualitative dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi per il lavoro	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
2.1	Standard nazionali e supporto alla governance nazionale	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.1	Programmazione e Organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigranti	DG Mercato del Lavoro	Italia Lavoro
2.2	Valutazione politiche del lavoro	DG Mercato del Lavoro	ISFOL
2.2	Sviluppo locale e sistemi produttivi	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF	ISFOL

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B.

Obiettivo Specifico 2.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego.
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; Attività in corso
Importo totale	€ 5.292.756,28
Importo per il 2010	€ 902.846,89
Obiettivi	In riferimento all'obiettivo 2.1 dell'Asse B (Occupabilità), Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività finalizzata a rendere i “servizi per il lavoro potenziati e qualificati per singoli target su tutto il territorio nazionale”; a partire dal IV trimestre 2010 per effetto della rimodulazione del programma, approvata dal MLPS a dicembre 2010, l'attività realizzata da Italia Lavoro è riformulata in termini di un “supporto al potenziamento e alla qualificazione dei servizi per il lavoro per l'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti di specifici target di lavoratori svantaggiati, con particolare riferimento ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali”. Inoltre, attraverso il progetto speciale WELFARMA, Italia Lavoro svolge un'attività di “assistenza ai soggetti della rete operativa nell'implementazione di un modello innovativo di reimpiego e di relativi strumenti a supporto della gestione della crisi del settore farmaceutico”.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le principali attività svolte sono state: <ul style="list-style-type: none"> • A livello centrale: è proseguito lo sviluppo dell'impianto metodologico e strumentale a supporto delle azioni di reimpiego a favore dei lavoratori target dei singoli interventi regionali tenendo conto delle emergenze poste dall'attuale crisi occupazionale e delle specificità di ciascuno target e bacino di lavoratori. • A livello locale: le Province sono state supportate nell'implementazione di modalità organizzative dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga e degli altri target dei progetti esecutivi regionali.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio e analisi qualitative dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi per il lavoro
Durata	Dal 01/01/2009 al 31/12/2010; Attività concluse
Importo totale	€ 676.326,46
Importo per il 2010	€ 385.552,97
Obiettivi	Contribuire alla definizione e alla comprensione del nuovo ruolo dei Servizi per l'impiego e il monitoraggio delle APL, nonché di quelle autorizzate sulla base di “regimi speciali” al fine di garantire la valutazione delle loro performance sul territorio e la qualità dei servizi offerti all'utenza. Il Progetto assicura il supporto ai processi di riforma in atto volti a contenere gli effetti della crisi economica e occupazionale anche attraverso lo sviluppo di analisi ed approfondimenti su modelli organizzativi e politiche occupazionali a favore di specifiche categorie di individui. Il progetto prevede, inoltre, il supporto al MDPS attraverso l'attività di monitoraggio delle Azioni di Sistema della DG MdL e quella di rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per il lavoro a cura del Segretariato Generale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse nel 2010. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: realizzazione di indagini, redazioni di reports e relazioni finali, realizzazione delle attività previste dal progetto.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Standard Nazionali e supporto alla governance nazionale
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; Attività in corso
Importo totale	€ 1.143.957,87
Importo per il 2010	€ 299.310,01
Obiettivi	L'azione "Standard Nazionali e supporto alla governance nazionale" si pone l'obiettivo di supportare il Ministero nella realizzazione delle condizioni e degli strumenti necessari alla gestione delle azioni di welfare a tutela dell'occupazione e contemporaneamente, allo sviluppo delle condizioni per il consolidamento del sistema dei servizi per il lavoro, da trasferire alle Regioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte nel 2010 si citano: redazione di un documento tecnico esemplificativo del raccordo coerente tra standard di prestazione nazionali e standard di prestazione regionali; presentazione di un documento di pianificazione delle modalità di cooperazione tra servizi per il lavoro e parti sociali; Un piano di monitoraggio dell'andamento della cooperazione tra servizi competenti e dei suoi risultati; documenti di Monitoraggio sull'attuazione locale del modello di collaborazione pubblico-privato; un documento sui requisiti dello strumento cd Atlante; un Report di analisi ed elaborazione dei dati prodotti dall'Osservatorio sulle crisi delle PMI ; elaborazione del piano di lavoro; report sullo stato della rete dei servizi competenti; report sullo stato di attuazione dell'Accordo Stato Regioni e dell'applicazione dell' art. 19 ex legge 2/09; report sui lavoratori percettori di ammortizzatori sociali e sostegni al reddito e loro partecipazione alle politiche attive.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; Attività in corso
Importo totale	€ 2.487.155,47
Importo per il 2010	€ 800.455,47
Obiettivi	Il progetto è orientato a supportare le Regioni al fine di potenziare e qualificare i servizi per il lavoro e garantirne l'offerta omogenea sul territorio ai cittadini e alle imprese. L'attività prevede interventi da realizzare sul territorio a sostegno delle Regioni e delle Province, con lo scopo di sostenere nelle diverse fasi (dalla pianificazione alla dotazione di tutta la strumentazione per la stessa gestione degli interventi) affinché possano condividere modalità operative di governo dell'intero processo, per garantire una offerta di servizi e politiche ad un numero rilevante di cittadini. Lo scopo dell'iniziativa è quello di creare Servizi per il lavoro potenziati e qualificati, in grado di garantire l'offerta, ai cittadini e alle imprese, di politiche personalizzate a sostegno del reddito e dell'occupazione, sostenibili nel tempo e omogenee nel territorio.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: attivazione dei tavoli di coordinamento con le regioni Abruzzo, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, e Veneto; in tema di politiche attive del lavoro, prosegue l'attività di stipula degli accordi: è stato siglato l'accordo con la Valle d'Aosta ed è in discussione l'accordo del Trentino Alto Adige. Da segnalare anche la rivisitazione dell'accordo del Lazio. E' stata supportata la Regione Lazio nella definizione del

	Libro verde partecipando a tutti i tavoli che sono stati istituiti con le Province e con le Direzioni Regionali. Sono stati ultimati e approvati i POT - Piani Operativi Territoriali di Lombardia, Lazio e Sardegna. Continua inoltre il supporto alla programmazione regionale, soprattutto in Toscana e nelle Marche. Sono stati realizzati inoltre seminari di confronto; redazione di reports e attività di rilevamento; assistenza tecnica per la definizione dei piani di miglioramento dei servizi per il lavoro; elaborazione di piani formativi.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; Attività in corso/concluse
Importo totale	€ 559.336,16
Importo per il 2010	€ 140.014,73
Obiettivi	Obiettivo generale del progetto è garantire la maggiore diffusione della conoscenza da parte di tutti i soggetti del mercato del lavoro, a partire dalle tematiche oggi maggiormente sentite ed importanti, come le politiche di welfare to work, le politiche di inserimento/reinserimento dei soggetti deboli del mercato del lavoro e, più in generale, delle politiche occupazionali - legate anche alle azioni a supporto dello sviluppo economico. Ulteriore obiettivo è quello di valorizzare gli studi e i prodotti della ricerca che una molteplicità di soggetti, pubblici e privati realizzano sull'andamento – nazionale ed europeo – del Mercato del lavoro e renderli disponibili in modo organizzato e coordinato, identificando un Sistema Documentale e Statistico come un luogo di raccolta istituzionale di informazioni riguardanti la formazione, l'orientamento, il collocamento e le politiche occupazionali, sia attive che passive.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte nel 2010 si citano: aggiornamento e implementazione delle Banche Dati Documentali e Normativa; elaborazione e diffusione di Buone Prassi sulle politiche del lavoro (nell'ambito della rilevazione delle Buone Prassi è stato utilizzato il modello di valutazione ponderata (Rating). Le esperienze per essere valutabili devono essere necessariamente concluse. La loro rilevazione e pubblicazione risulta quindi successiva alla data di conclusione del progetto/esperienza oggetto di valutazione.; predisposizione e diffusione di Rapporti di Benchmarking; implementazione e promozione di un sistema di banche dati statistiche; predisposizione e diffusione di Bollettini statistici mensili; predisposizione di Rapporti relativi alla analisi di scenario regionale; valorizzazione e diffusione dei contenuti delle Banche Dati attraverso il Portale delle Politiche attive del lavoro.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; Attività in corso
Importo totale	€ 1.629.357,14
Importo per il 2010	€ 596.119,78
Obiettivi	Attraverso le attività previste dall'intervento si intende: 1) supportare la governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, provinciale, comunale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche destinate alle persone ed integrando le politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie e con le altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria), nel rispetto dei principi di sussidiarietà; 2) sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in

	una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici (lavoro, sociale, sanitario, penitenziario) e privati (terzo settore, imprenditoria profit, agenzie del lavoro); 3) sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative di presa in carico complessa e progetti personalizzati integrati.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: Costituzione di un Tavolo Nazionale di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi riguardanti l'ICF; realizzazione di almeno 13 Pianificazioni operative; Implementare almeno in 13 Regioni il Modello d'Intervento relativo al Collocamento Mirato delle persone con disabilità; Implementare almeno in 13 Regioni i Piani di Intervento relativi alla transizione pena lavoro; Definire e contestualizzare almeno 6 Piani di intervento provinciale; Coinvolgere almeno 60 operatori INAIL.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati"
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011; Attività in corso
Importo totale	€ 207.904,74
Importo per il 2010	€ 194.812,88
Obiettivi	L'obiettivo dell'attività è quello di contribuire a favorire l'accesso e il mantenimento al lavoro regolare degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati. Il progetto si propone di rafforzare la capacità di reinserimento gli immigrati a livello territoriale agendo anche sulla capacità di programmazione delle politiche migratorie a livello locale da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le attività svolte nel 2010 si citano: adesione di sei regioni al progetto scelta con le regioni delle 6 province di intervento ed adesione delle 6 province, definizione con le province di piani operativi di intervento; costituzione di 6 (uno per provincia) tavoli tecnici provinciali e coordinamento con i consigli territoriali presso le Prefetture-UTG; elaborazione di 6 bozze piani provinciali; predisposizione di un piano formativo per gli operatori dei servizi pubblici e privati e per i dirigenti e stakeholders; realizzazione di reports, predisposizione di un piano formativo; 1 metodologia per la costituzione di reti specifiche che si occupino della gestione delle politiche migratorie, 5 mappature provinciali dei soggetti che si occupano di immigrazione con cui fare rete; attivazione di 5 reti provinciali; promozione di 5 protocolli d'intesa tra i soggetti della rete per una migliore gestione delle politiche migratorie a livello locale; realizzazione di un seminario.

Obiettivo Specifico 2.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione politiche del lavoro
Durata	Dal 01/01/2009 al 31/12/2010. Attività in corso
Importo totale	€ 337.505,46
Importo per il 2010	€ 205.146,69
Obiettivi	Il progetto intende rendere operativo un sistema di osservazione periodica degli effetti prodotti dall'attuazione delle politiche attive del lavoro. Le attività hanno carattere pluriennale ed hanno come obiettivo la predisposizione di un sistema di analisi delle politiche del lavoro nazionali e regionali e di valutazione degli effetti di tali interventi, al fine di pervenire ad un corpus informativo a supporto della definizione di nuove politiche di intervento o della ridefinizione di quelle già attuate o in fase di attuazione.
Altre informazioni	Il progetto è stato suddiviso in sei macro attività ognuna con una propria finalità ben definita. Le attività sono: 1)Valutazione dell'impatto macroeconomico delle politiche di flessibilizzazione a livello territoriale; 2) Predisposizione di strumenti e metodologie per la valutazione di politiche per l'inserimento lavorativo di collettivi specifici; 3) Sviluppo e capitale umano; 4) Mobilità e contrasto alla segregazione nel mercato del lavoro; 5)Valutazione di interventi delle Amministrazioni territoriali per il contrasto alla povertà ed il sostegno alle famiglie in difficoltà; 6)Microcredito come fattore di stabilizzazione e come strumento di nuove opportunità. L'attività 1 è stata soppressa per la mancata trasmissione di dati da parte di un Ente terzo. Le altre attività hanno ottenuto un proroga per la pubblicazione (procedure di valutazione, impaginazione ed editing) da ultimare entro il 30 giugno 2011.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo locale e sistemi produttivi
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; Attività in corso
Importo totale	€ 155.655,43
Importo per il 2010	€ 123.755,43
Obiettivi	L'intervento si propone di promuovere, presso i decisori locali, una migliore capacità di lettura del contenuto operativo e degli effetti delle politiche. Le attività hanno come obiettivi articolati: l'analisi ed il monitoraggio delle tendenze programmatiche dello sviluppo territoriale, l'approfondimento all'interno di ambiti territoriali specifici (individuati nei sistemi produttivi locali) delle modalità di integrazione delle politiche attive del lavoro e il contributo che la responsabilità sociale delle imprese in ottica di genere possono fornire alla qualità del lavoro e all'occupabilità.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: prosecuzione e completamento della prima indagine finalizzata all'analisi e al monitoraggio di una selezione di programmi e progetti di sviluppo locale; Analisi e elaborazione dei dati e report finale; rilevazione e analisi dei provvedimenti normativi programmatici e attuativi, relativi alle politiche di sviluppo locale e territoriale e delle politiche attive del lavoro e della formazione;completamento indagine avviata nel 2009 sulle modalità di produzione e diffusione delle conoscenze e competenze nei SPL Analisi dei dati e report finale; aggiornamento e analisi delle normative nazionali e regionali per i Sistemi Produttivi Locali/Distretti; rilevazione ed analisi delle politiche del lavoro e della formazione definite a livello nazionale, regionale e provinciale; realizzata la progettazione esecutiva della fase di

campo; per le azioni di animazione territoriale sono stati individuati i territori di interesse e gli stakeholders da coinvolger. Si ricorda l'affidamento ad una società esterna che effettuerà la seconda indagine di campo, conclusione prorogata al 31-1-2011 relativa all'aggiornamento dell'analisi e del monitoraggio effettuati con una precedente indagine nelle Regioni Convergenza e alla comparazione con gli interventi previsti nella programmazione regionale delle Regioni Competitività.

3.1.3.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse B - Occupabilità	€ 22.320.000,00	€ 10.512.249,91	€ 1.969.895,28	€ 1.969.895,28	€ 784.676,76
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 10.001.098,18	€ 1.774.451,73	€ 1.774.451,73	€ 706.824,91
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 511.151,73	€ 195.443,55	€ 195.443,55	€ 77.851,85

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2010

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (avviati)	23
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	344
Costo dei progetti	€ 10.512.249,91
Costo medio dei progetti	€ 437.676,34

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2010

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	86,96%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	13,04%
Totale	100,00%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2010.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2009	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 2	8,2	4,8	8,0
	Italia	6,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2007	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	Ob. 2	5,1	5,0	15,0
	Italia	4,8	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2009	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	Ob. 2	86,7	90,0	75,0
	Italia	87,9	90,8	75,5

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2009	Valore 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	Ob. 2	86,5	87,6	65,0
	Italia	88,3	87,9	67,0

Fonte: ISFOL PLUS

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	Ob. 2	29,2	35,5	50,0
	Italia	27,9	32,0	45,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2010	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	Ob. 2	11,7	11,5	30,0
	Italia	12,5	10,4	25,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2006	Valore target 2013
Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	Ob. 2	14/16	12/16	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	Italia	16/21	14/21	

Fonte: Isfol Monitoraggio Spi

3.1.3.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.320.000 euro, corrispondente al 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 47,10% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 10.512.249,91 euro, di cui la spesa certificata rappresenta poco più del 18,74%, pari a 1.969.895,28 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1.

“Migliorare l’efficienza, l’efficacia, la qualità e l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro” il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell’Asse è pari all’ 86,96% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 95,14% del totale dell’Asse, pari a 10.001.098,18 euro. Con riferimento all’Obiettivo specifico 2.2. “Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l’occupabilità” i progetti realizzati rappresentano il 13,04 %, con un impegno assunto di 511.151,73 euro, pari al 4,86%. Nell’ambito dell’Asse B al 2010 sono stati avviati 23 progetti.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l’impiego si avvicina molto lentamente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all’efficacia e all’inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano ancora lontani dai target, seppure in lento avvicinamento. I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono migliorati leggermente dal 2005, anno di riferimento iniziale.

Infine, l’operatività della rete informatica è stata potenziata, si prevede pertanto di conseguire il target entro il 2013.

3.1.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell’annualità 2010 non sono emersi problemi significativi nell’attuazione dell’Asse. Sono, tuttavia, stati riscontrati slittamenti e ritardi per alcune attività. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. Di seguito si riportano le principali criticità specifiche emerse: Con riferimento all’intervento, Standard Nazionali e Supporto alla Governance Nazionale (obiettivo 2.1) è da segnalare un ritardo nello sviluppo di alcune attività dovuto alla sospensione della stesura delle linee guida.

Per quanto riguarda l’intervento, Servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL, obiettivo specifico 2.1, non si è potuto procedere alla realizzazione degli obiettivi perché le regioni non li hanno individuati come prioritari. Pertanto la realizzazione di questi obiettivi risulta posticipata al 2011.

3.2 Asse C – Capitale umano

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici

3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
3.1	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione - ASIO	Italia Lavoro
3.1	Accreditamento	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Apprendistato	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Certificazione delle competenze: trasparenza, mobilità, valutazione, validazione	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Consolidamento e ampliamento del Programma Pro.P nelle regioni obiettivo Competitività	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	ICT: Strumenti e metodologie innovative per l'apprendimento e il policy making nei settori della formazione e del lavoro	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Rapporto annuale sull'offerta di orientamento	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Ricognizione degli interventi regionali di contrasto alla crisi	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Qualità dei sistemi formativi	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	SISTAF - Sistema statistico sulla formazione professionale	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
3.1	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A

3.1	Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Italia Lavoro
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Italia Lavoro
3.1	Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione	Regione Veneto	N/A

Di seguito la descrizione dei singoli progetti. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato 5.

Obiettivo specifico 3.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 824.200,09
Importo per il 2010	€ 239.354,38
Obiettivi	In riferimento all'obiettivo 3.1 dell'Asse C (Occupabilità), Italia Lavoro ha svolto fino al III trimestre 2010 un'attività di "assistenza alle Regioni nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reinserimento lavorativo"; a partire dal IV trimestre 2010 per effetto della rimodulazione del programma, approvata dal MLPS a dicembre 2010, l'attività realizzata da Italia Lavoro è riformulata in termini di un "supporto alla adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reinserimento lavorativo".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. L'attività realizzata nel corso del 2010 si è differenziata in rapporto alle concrete esigenze manifestate dalle amministrazioni locali e alla specificità del mercato del lavoro locale. Il supporto tecnico fornito da Italia Lavoro ai diversi referenti istituzionali delle Regioni e delle Province è stato comunque finalizzato a rendere l'offerta formativa maggiormente rispondente alle effettive esigenze manifestate dalle aziende e dai lavoratori, in modo da massimizzare il contributo della formazione al risultato finale dell'incontro domanda-offerta e dunque del reinserimento lavorativo dei diversi target di lavoratori destinatari delle azioni di reimpiego.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Accreditamento
Durata	Dal 2008 al 2013; in corso
Importo per il 2010	€ 233.751,64
Obiettivi	Il progetto "Accreditamento" si pone la finalità di rafforzare lo sviluppo di una cultura della qualità nel sistema formativo, accompagnando le Regioni e le Province autonome nella fase di adozione del nuovo dispositivo nazionale di accreditamento (Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008).

	Nel 2010 il Piano di Attività Isfol ha avuto come obiettivo prioritario la promozione, la sensibilizzazione e la valorizzazione dell'Accreditamento come strumento per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi formativi in termini di esiti occupazionali e risultati di apprendimento.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le azioni che si sono implementate nel corso del 2010 sono state il Supporto tecnico-scientifico all'adozione del nuovo modello di accreditamento nei diversi contesti territoriali e l'Analisi campionaria sulle strutture accreditate. In particolare sono state svolte le seguenti attività: analisi del Modelli, sviluppo di un secondo data-base nazionale sulle strutture accreditate al 30/11/2008; Analisi campionaria sull'offerta formativa accreditata.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali
Durata	Dal 2008 al 2013; in corso
Importo per il 2010	€ 427.372,61
Obiettivi	Il Ministero del Lavoro ha avviato nel corso del passato periodo di programmazione la messa a punto di un <i>sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni</i> . La strategicità del tema è stata sottolineata dalla decretazione della Cabina di Regia per indirizzare, coordinare e valutare le iniziative finalizzate al riassetto del sistema di rilevazione dei fabbisogni professionali (D.M. 13/1/04 del 28.1.04). Il Decreto, reiterato nel 2006 (DM2/Segr/06), individua l'Isfol quale soggetto attuatore del sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali: permanente in quanto le evoluzioni nel tempo dei fabbisogni sono rapide ed occorre uno strumento capace di monitorare i bisogni in tempo reale e, nei limiti del possibile, anticiparli; nazionale in quanto i fabbisogni professionali e formativi devono essere ricondotti ad una nomenclatura comune in un'ottica di mobilità del lavoro, che supera i confini territoriali e spesso anche quelli settoriali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. nel corso delle 2010 sono state realizzate le seguenti attività: strumentazione metodologica per la individuazione del livello EQF delle Unità Professionali; report sulle professioni a contenuto tecnologico; rapporto di ricerca "Settori strategici per lo sviluppo sostenibile e implicazioni occupazionali e formative"; prima fase di analisi e descrizione delle filiere oggetto di studio in termini di scenario di riferimento, criticità e potenzialità della ricerca "Impatto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali".

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Apprendistato
Durata	Dal 1/01/2010 al 31/12/2010; concluse
Importo per il 2010	€ 93.730,15
Obiettivi	Le Regioni dell'obiettivo "Competitività" presentano sistemi di apprendistato abbastanza consolidati, che garantiscono un'offerta che intercetta quote più o meno ampie di apprendisti in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie. Per queste Regioni la sfida principale è rappresentata dall'elevamento della qualità del sistema pubblico di offerta, in modo da migliorare il grado di soddisfazione degli utenti e la redditività dell'investimento pubblico e privato.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Nel 2010 sono state svolte differenti attività, tra le quali: finalizzazione delle monografie sui modelli di apprendistato in alcuni Paesi europei, che hanno esaminati i casi di Francia, Gran Bretagna, Germania e Paesi Bassi; approfondimento su alcune esperienze di apprendistato per i minori; monitoraggio sulle nuove iniziative promosse dalle Regioni; finalizzazione dell'analisi delle esperienze di formazione dei tutor aziendali realizzate dalle Regioni e dalle Parti sociali.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Certificazione delle competenze: trasparenza, mobilità, valutazione, validazione
Durata	Dal 2008 al 2013; in corso
Importo totale	€ 539.961,02
Obiettivi	Il Progetto si compone di 5 Linee progettuali i cui contributi specifici sono orientati a analizzare, costruire, sperimentare e monitorare fenomeni complessi ed emergenti connessi alla "questione delle competenze", avendo a riferimento i documenti di policy nazionali ed internazionali (tra questi il documento Italia 2020 e i documenti comunitari afferenti alla strategia europea per la mobilità, la trasparenza e la validazione delle competenze acquisite nei contesti di lavoro). Un contributo all'approfondimento deriva inoltre dal Programma Internazionale PIAAC-OCSE nell'ambito del quale l'Isfol ha l'incarico di coordinare e realizzare l'indagine campionaria per quanto concerne il territorio nazionale italiano.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel corso del 2010, sono state implementate le seguenti attività: 1. Realizzazione di repertori professionali nelle diverse Aree Economico Professionali. 2. Sperimentazione di processi di registrazione di competenze acquisite dagli individui in contesti formali, informali e non formali. 3. Validazione delle competenze da esperienza e Libretto Formativo. 4. Trasparenza e mobilità delle qualifiche e delle competenze nello spazio europeo nel processo di adesione all'European Qualification Framework. 5. Valutazione delle competenze della popolazione adulta nell'ambito del programma di ricerca OCSE "Programme for the international assessment of adult competencies (PIAAC)".

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Consolidamento e ampliamento del Programma Pro.P nelle regioni obiettivo Competitività
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; in corso
Importo totale	€ 231.326,38
Obiettivi	Il Programma Pro.P. ha come obiettivo la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Nella I e II fase il Programma, finanziato con fondi istituzionali, ha coinvolto, in ambito territoriale CRO, le regioni Lazio, Piemonte, Toscana e Umbria. La III fase, finanziata dal FSE prevede il consolidamento dei risultati nelle regioni già coinvolte e l'allargamento a nuove regioni (nel 2010 il Veneto e la P.A. di Trento). Le attività riguardano: 1) tematiche trasversali e comuni: le competenze agite dagli operatori della salute mentale; lo sviluppo delle reti territoriali; la conoscenza dei percorsi di inclusione attiva delle persone con disturbo psichico; 2) tematiche specifiche collegate ai territori ed alle regioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in fase di attuazione. Per quanto riguarda le attività trasversali, le attività nel 2010 hanno riguardato: analisi e della sistematizzazione dei prodotti regionali sulle competenze degli operatori, elaborazione di un "Compendium di documenti normativi e protocolli d'intesa"; progettazione di un primo strumento di rilevazione cui faranno seguito questionari e interviste di approfondimento che saranno distribuiti sui territori regionali attraverso le associazioni provinciali. Con riferimento alle attività territoriali sono stati avviati i lavori nella regione Veneto. In particolare: costituzione del Comitato di Pilotaggio, organizzazione di Tavoli di Progettazione Partecipata, Avvio del Gruppo di lavoro Permanente, avvio della raccolta documentale.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	ICT: Strumenti e metodologie innovative per l'apprendimento e il policy making nei settori della formazione e del lavoro
Durata	Dal 2009 al 2011, in corso
Importo per il 2010	€ 197.617,27
Obiettivi	Il Progetto riguarda la realizzazione di un Corso/Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso le Facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Padova e di Torino. Il Corso/Indirizzo di Laurea svolge le attività didattiche integrando la formazione in presenza, svolta dai docenti delle Università, con la formazione on-line, impartita attraverso le Unità Formative presenti nella piattaforma http://elearning.isfol.it .
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Il Corso/Indirizzo di Laurea Scienze della Formazione Professionale, presso le Facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Padova e Torino, svolge regolarmente le attività didattiche previste attraverso: Perogazione degli insegnamenti, in presenza ed online; lo svolgimento degli esami anche essi risultanti dall'integrazione tra formazione in presenza, erogata dalle Università, e formazione on-line, erogata da Isfol. Sia le università che l'Isfol hanno avviato un rapporto di monitoraggio sull'esperienza di formazione svolta, in modalità blended learning, dal Corso di Laurea Triennale in Scienze della Formazione Professionale. Il rapporto riguarda dati qualitativi e quantitativi relativi al numero degli studenti iscritti, alla loro frequenza, alla loro identità professionale, alla loro formazione pregressa, alla formazione richiesta, ai processi formativi messi in atto dallo stesso Corso di Laurea.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Rapporto annuale sull'orientamento
Durata	Dal gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo per il 2010	€ 248.319,71
Obiettivi	Lo scopo di questa attività è duplice: a) pervenire ad una ri-lettura della funzione dell'orientamento all'interno del nostro Paese, b) creare le condizioni per la promozione di una cultura condivisa e di raccordo con le politiche formative e del lavoro, attraverso una ricognizione e un monitoraggio ragionato che condurrà alla stesura di un Rapporto annuale sull'orientamento.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: Stesura del report finale; Analisi quali-quantitativa dei dati raccolti; Aggiornamento della banca dati; Potenziamiento del sito internet dedicato; Stesura del volume; Realizzazione di un CD – rom da allegare al volume; Sintesi del volume in lingua italiana; Traduzione in inglese sintesi del volume; Organizzazione del convegno conclusivo; Convegno di presentazione del primo "Rapporto Nazionale Orientamento 2009; Aggiornamento della letteratura con particolare riferimenti alle misure e le azioni intraprese dalle diverse Regioni in favore della crisi in materia di orientamento; Seminari informativi dedicati alla restituzione dei risultati ottenuti nel 2009 e alla presentazione delle attività previste per il 2010; Conduzione di interviste e focus group a responsabili regionali sullo stato dell'arte finalizzato ad individuare criticità e prospettive per gli approfondimenti qualitativi; Implementazione e aggiornamento dell'universo; Costruzione degli strumenti d'indagine (griglie per focus, questionari, check list per interviste); Somministrazione pilota per la verifica della comprensibilità degli strumenti messi a punto; Indagine di campo censuaria su organismi, pratiche, professionisti, metodologie, tipologia dei servizi offerti e strumenti utilizzati; Analisi dei dati quali/quantitativi; Aggiornamento della banca dati; Potenziamiento del sito internet dedicato.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Ricognizione degli interventi regionali di contrasto alla crisi
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; concluse
Importo per il 2010	Euro 236.612,34
Obiettivi	Raccogliere, sistematizzare ed interpretare le informazioni su strategie e interventi adottati a livello territoriale a seguito dei provvedimenti anticrisi per gli oltre 250mila nuovi percettori di ammortizzatori sociali in deroga, probabilmente il gruppo di popolazione più esposto alle conseguenze della crisi economica ed occupazionale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse. Le attività svolte nel 2010 sono state centrate sulla ricostruzione e descrizione dell'impianto procedurale, programmatico e attuativo predisposto a livello di singola Autorità di Gestione di FSE e sulla sintesi descrittiva dei fattori che – pur in presenza di un elevato grado di eterogeneità – hanno mostrato connotati comuni o prassi innovative. I risultati ottenuti sono stati Realizzazione di due Report consegnati all'AdG del PON ad Aprile 2010 e a Novembre 2010. Ciascun Report è composto da: 21 Monografie regionali, 1 Analisi Trasversale e 1 Sintesi.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Qualità dei Sistemi Formativi
Durata	Dal 01/01/2010 al 31 dicembre 2010; concluse
Importo per il 2010	€ 67.316,61
Obiettivi	<p>Il Progetto Qualità dei Sistemi Formativi si prefigge la finalità di supportare il sistema di istruzione e formazione professionale nell'applicazione della Raccomandazione europea sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale, approvata dal Parlamento e dal Consiglio europeo il 9 Giugno 2009 e nel perseguimento del miglioramento continuo della qualità attraverso l'elaborazione, disseminazione e il supporto all'applicazione di metodologie e strumenti operativi di Assicurazione Qualità.</p> <p>Il progetto, inoltre, sostiene le attività nazionali e il collegamento del Reference Point Nazionale con le attività condotte a livello europeo. L'intervento si è svolto prevalentemente a livello nazionale, ma ha previsto anche la localizzazione nelle Regioni, attraverso seminari locali di presentazione della Raccomandazione europea sulla qualità e di disseminazione degli strumenti operativi di assicurazione qualità ed attraverso una sperimentazione della metodologia della peer review che ha coinvolto 12 istituti scolastici e centri di formazione professionale dislocati in diverse Regioni.</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse nel 2010. Il Progetto Qualità dei Sistemi Formativi si è articolato nel 2010 in due filoni di attività strategici: Reference Point nazionale sulla qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale e Metodi, modelli e strumenti per la qualità. Tali attività sono state realizzate in coerenza con le indicazioni strategiche comunitarie definite attraverso la Raccomandazione europea.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi Integrati di Coordinamento
Durata	Dal gennaio 2008 al dicembre 2013; in corso
Importo per il 2010	€ 1.045.516,24
Obiettivi	Il progetto intende offrire un supporto alla realizzazione delle attività, garantendo la gestione e i diversi servizi necessari alla implementazione e valorizzazione del Piano di attività. Assicura, inoltre, il supporto tecnico e scientifico all'Autorità di Gestione.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010 le attività sono state realizzate in costante raccordo con l'Autorità di Gestione e riguardano i seguenti ambiti: Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Gestione, di Audit e di Certificazione.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SISTAF (Sistema informativo-statistico per la formazione professionale)
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; concluse
Importo per il 2010	€ 188.881,83
Obiettivi	Il progetto Sistaf (Sistema informativo-statistico della formazione professionale) risponde all'esigenza di disporre di uno strumento di rilevazione di dati sull'offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico. La produzione di tali dati statistici si basa su archivi di microdati riguardanti corsi, allievi, sedi formative ed è di importanza fondamentale per la valutazione delle politiche dell'offerta. Le modalità di attuazione prevedono il recepimento di dati dai diversi sistemi informativi regionali attraverso uno scarico sistematico. I dati vengono trattati, elaborati e messi in sicurezza secondo la normativa di settore vigente. A valle dell'intero processo si colloca l'attività di reporting che restituisce un quadro nazionale e regionale dell'offerta e della partecipazione alle attività formative realizzate dalle Regioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Le principali attività svolte nel 2010 sono state: realizzazione di una sperimentazione che ha coinvolto tutte le Regioni e le Province Autonome; analisi degli esiti della sperimentazione; realizzazione di una demo statistica; Assistenza tecnica alle Regioni; Approvazione del datamodel del Sistaf (Lista variabili e relative classificazioni); Algoritmi di scambio con le Regioni.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010
Durata	Dal 1 novembre 2009 al 30 ottobre 2010; concluse
Importo totale	€ 4.801.600,00
Importo per il 2010	€ 1.599.120,00
Obiettivi	Il progetto prevede le seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> 1. L'aggiornamento annuale del sistema informativo Excelsior, ricercando l'ottimizzazione delle procedure di rilevazione e sviluppando opportune integrazioni con gli archivi amministrativi di fonte previdenziale e fiscale; 2. la valorizzazione delle informazioni finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario, nonché la transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro;

	3. lo sviluppo di sempre più efficaci modalità di diffusione dei risultati presso i diversi target di utilizzatori, sia per le informazioni già disponibili che per quelle che progressivamente si renderanno disponibili, con particolare riferimento a quelle inerenti al disallineamento domanda-offerta di lavoro su scala provinciale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono state concluse nel 2010. Le iniziative realizzate nell'ambito della XIII annualità del progetto Excelsior hanno riguardato: la preparazione e la realizzazione dell'indagine sulle aziende dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura; la diffusione dei risultati dell'indagine sulle imprese.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro
Durata	Dal 1 marzo 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 432.905,03
Importo per il 2010	€ 134,451,82
Obiettivi	Il progetto risponde all'obiettivo di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori del mercato del lavoro. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la creazione di un "sistema" di prodotti e servizi come strumento di soluzione di problemi puntuali che dovessero presentarsi nel corso dell'operatività quotidiana ed il miglioramento dei presupposti e delle condizioni dell'offerta di formazione per i Spi.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in una fase avanzata di attuazione. Sono stati prodotti i percorsi formativi relativi all'inclusione sociale, welfare to work, immigrazione, scuola-lavoro e decisori di politiche attive e sono state erogate le relative attività formative su tecniche di trasferimento delle conoscenze e ai dirigenti SPI su tecniche di programmazione delle politiche attive per il lavoro (in particolare, per la linea "Empowerment Dirigenti".

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti tecnico-informativi al PON
Durata	Dal 1 marzo 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 1.919.864,64
Importo per il 2010	€ 644.000,00
Obiettivi	Il progetto si pone la finalità di supportare la funzione di governance nazionale nella realizzazione delle condizioni e degli strumenti necessari alla gestione delle azioni di welfare a tutela dell'occupazione (come previsto dalla L.2/09 e dall'accordo Stato - Regioni), nonché la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, attraverso un sistema di supporti tecnico informativi basati su tecnologie telematiche in grado di offrire un unico punto di riferimento istituzionale per tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le attività svolte nel corso del 2010 hanno portato all'allargamento della rete di partner che collaborano sui temi della comunicazione e all'ampliamento delle risorse informative disponibili. Il Portale www.servizilavoro.it , snodo informativo e "front-end" delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dal progetto, ha visto lo sviluppo delle aree informative secondo un percorso di integrazione progressiva di aree specializzate di approfondimento di contenuti relativi a target, temi e iniziative rilevanti. Nell'ambito degli strumenti rivolti alla comunità professionale degli operatori dei servizi al lavoro, l'ambiente di collaborazione on line e networking ha visto nel corso

	dell'anno Pavvio e la crescita della community on line. Sono proseguite le attività di personalizzazione ed evoluzione della piattaforma tecnologica PLUS a supporto della gestione degli interventi di politica attiva del lavoro, in una prospettiva di gestione integrata degli interventi verso i target da parte dei diversi attori del mercato del lavoro. È stata inoltre realizzata una quinta piattaforma di gestione degli incentivi legata alla promozione di una specifica azione di ricollocazione di ex dirigenti over 50, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work.
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione
Durata	Dal 08/04/2010 al 31/12/2014; in corso
Importo totale	€ 3.048.000,00
Obiettivi	Implementazione e sviluppo del sito web per il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi ed altri servizi integrati, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato
Altre informazioni	La Regione Veneto ha avviato le procedure di gara per l'affidamento delle attività attraverso la pubblicazione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06.

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse C - Capitale umano	€ 21.600.000,00	€ 9.896.918,36	€ 3.166.344,82	€ 3.166.344,82	€ 1.261.263,64
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 9.896.918,36	€ 3.166.344,82	€ 3.166.344,82	€ 1.261.263,62

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2010

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	42
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	371
Costo dei progetti	€ 9.896.918,36
Costo medio dei progetti	€ 208.355,68

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2010

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%OBs su totale Asse C)	100,00%
Totale	100,00%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2010.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2009	Valore iniziale al 2005	Valore Target
Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 2	6,3%	6,1%	8,5%
	Italia	6,0%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2007	Valore Target
Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.	ob. 2	discreto	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

Fonte: ISTAT RFL

Nota.

Il tema della trasparenza e leggibilità europea delle certificazioni è al centro delle politiche dell'Unione da diversi anni e ha conosciuto una accelerazione a partire dal 2008 data della Raccomandazione del Parlamento Europeo sul Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF). In questa raccomandazione si richiede ai Paesi membri di rendere leggibili i risultati di apprendimento legati ad ogni titolo rilasciato nel paese stesso e ricondurli ad uno degli 8 livelli comuni individuati.

Anche se il processo di referenziazione al quadro EQF, che la Raccomandazione prevedeva concludersi entro il

2010, è stato rinviato da molti paesi, compresa l'Italia, l'imminenza di queste scadenze ha prodotto un effetto rilevante su tutti i processi di riforma in atto nei sistemi educativi e formativi. In Italia in particolare tutto il lavoro di riforma della istruzione secondaria e superiore (accademica e non) e di istruzione e formazione professionale effettuato nel 2010 è stato realizzato con una forte attenzione alla leggibilità europea dei risultati di apprendimento.

Sulla base di questo lavoro oggi, rispetto a quanto in vigore nel 2009, la gran parte dei curricula dei titoli e delle qualifiche definite su base nazionale (sistema scolastico e universitario) o in base ad accordi tra Regioni (percorsi di qualifica triennali, quadriennali e IFTS) sono scritti nel format europeo EQF, quindi produrranno certificazioni più leggibili e trasparenti in termini di risultati di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e successivamente, in fase di effettiva referenziazione, saranno anche collocabili ad uno degli 8 livelli previsti.

Fonte: ISFOL. Area Sistemi e Metodologie per l'Apprendimento.

Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.				
N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 2	8	8	50 (dato cumulato)

Fonte: Analisi ad hoc.

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 21.600.000 euro, corrispondente al 30% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano quasi il 45,82% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 9.896.918,36 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 31,99%, pari a euro 3.166.344,82. Nell'ambito dell'Asse C al 2010 sono stati avviati 42 progetti.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è lievemente aumentato dal 2005. Sembra, tuttavia, necessaria una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2010 rispetto al 2009.

3.2.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti. La causa di questi slittamenti è legata principalmente alle elezioni amministrative svoltesi nel corso del 2010 e dalla conseguente riorganizzazione interna delle amministrazioni stesse, rendendo pertanto difficoltoso il loro coinvolgimento nello sviluppo di alcune attività.

Le amministrazioni coinvolte stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. Di seguito si riportano le principali criticità specifiche emerse:

In merito all'intervento, Certificazione delle competenze: trasparenza, mobilità, valutazione, validazione, obiettivo 3.1, risultano dei ritardi dovuti al fatto che i referenziali di competenze individuati e descritti dall'Isfol non sono stati successivamente, come invece inizialmente previsto, validati dai gruppi tecnici delle Parti sociali di settore poiché è subentrata la necessità di attendere l'esito del rinnovato confronto da parte del MLPS con le Regioni e le Parti Sociali, alla luce delle Linee Guida sulla formazione condivise da Governo regioni e parti sociali nel febbraio 2010. Essendo necessario verificare la condivisione effettiva anche sulle modalità operative con cui procedere, le attività sono state sospese. Le parti coinvolte stanno pianificando dei nuovi incontri volti all'identificazione dei referenziali di competenza.

Con riferimento all'intervento, Consolidamento e ampliamento del Programma Pro.P nelle regioni obiettivo Competitività, (Obiettivo 3.1), le attività previste sul territorio sono state fortemente rallentate dalle elezioni amministrative, che hanno inciso anche nelle regioni dove non sono avvenuti cambiamenti organizzativi. Pertanto le attività territoriali, il cui avvio era previsto a partire da marzo 2010 hanno subito degli slittamenti.

Per quanto riguarda l'intervento, ICT: Strumenti e metodologie innovative per l'apprendimento e il policy making nei settori della formazione e del lavoro (obiettivo 3.1), è stato necessario sostituire la piattaforma www.xformare.it con la piattaforma <http://elearning.isfol.it>, per la fruizione delle Unità Formative (UF) richieste per lo svolgimento degli insegnamenti on-line relative all'Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale, nell'anno 2010.

3.3 Asse D – Transnazionalità

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	4.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	4.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
4.1	Cooperazione transnazionale	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL
4.1	Supporto alla transnazionalità	DG Politiche Orientamento e Formazione	Italia Lavoro
4.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	DG Politiche Orientamento e Formazione	ISFOL

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Cooperazione transnazionale
Durata	Da gennaio 2009 al 31/12/2013; in corso
Importo per il 2010	€ 342.221,64
Obiettivi	Il progetto prevede la partecipazione alle reti istituzionali europee in materia di politiche sociali e occupazionali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2010, la DG POF ha partecipato attivamente alle seguenti reti istituzionali europee: a) Rete Net@work b) Rete ExOCop c) Rete Rom d) A European Network on Gender Mainstreaming e) Rete Transnational Contact Point (TCP) f) Ad-hoc Group

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto alla transnazionalità
Durata	Dal 1 marzo 2009 al 31 dicembre 2011; in corso
Importo totale	€ 546.422,39
Importo per il 2010	€ 122.007,01
Obiettivi	Il progetto sviluppa attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo, finalizzate alla convergenza delle politiche e degli strumenti, in particolare sui temi della crisi economica e occupazionale, dei programmi di welfare to work, della governance multi-attore e multi-livello, in un'ottica di potenziamento del sistema dei servizi del lavoro e di integrazione con le politiche di formazione, di sviluppo di servizi per l'inclusione sociale, a supporto di azioni previste dai PON e dai diversi programmi nazionali, nonché del MLPS e delle Regioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le diverse attività svolte nel 2010 si citano: - Partecipazione a reti europee; - Confronto buone prassi; Partecipazione a programmi settoriali; Partecipazione a Gruppi di lavoro europei; CRO Territoriale.

Obiettivo specifico 4.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale
Durata	Dal gennaio 2009 al 31/12/2013; in corso
Importo per il 2010	€ 60.645,81
Obiettivi	Servizio di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni.
Altre informazioni	Nell'annualità 2010 sono state realizzate le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ○ implementazione del portale www.transnazionalita.it : arricchimento delle sezioni, aggiornamento delle informazioni e delle notizie; ○ assistenza alle Regioni per il coinvolgimento delle stesse nelle reti tematiche europee (RTE); ○ supporto alle Regioni che hanno aderito alle Reti tematiche europee cui partecipa il Ministero del Lavoro e l'Isfol (Ex-offenders, Age Management, Euroma, Net@work) e che partecipano ai tavoli nazionali delle reti Euroma e ExOCop

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2010

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse D - Transnazionalità	€ 5.040.000,00	€ 1.330.731,72	€ 302.432,06	€ 302.432,06	€ 120.469,04
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.130.102,40	€ 191.873,65	€ 191.873,65	€ 76.429,84
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 200.629,32	€ 110.558,41	€ 110.558,41	€ 44.039,20

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2010

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	11
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	321
Costo dei progetti	€ 1.330.731,72
Costo medio dei progetti	€ 107.453,58

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2010

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse D)	63,64%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse D)	36,36%
Totale	100,00%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2010.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 6.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	3	3	4
	Workshop	13	13	10
	Programmi Settoriali	3	3	8
	Gruppi di Lavoro	3	3	4
Fonte: Analisi ad hoc				

3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 5.040.000 euro, corrispondente al 7% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 26,40% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 1.330.731,72 euro, di cui la spesa certificata rappresenta quasi il 22,73%, pari a 302.432,06 euro. Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 63,64 % con un impegno finanziario assunto del 84,92% del totale dell'Asse pari a 1.130.102,40 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 36,36% ed è stato assunto un impegno finanziario di 200.629,32, pari al 15,08% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2010 sono stati avviati 11 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle azioni condotte dall'ente in house Isfol nello svolgimento dell'intervento, Cooperazione transnazionale (Obiettivo specifico 6.1), sono emerse alcune difficoltà nell'avviare contatti con i soggetti potenzialmente interessati alle attività progettuali. Si è provveduto a risolvere la problematica emersa con l'elaborazione di un questionario di rilevazione diffuso tra le Autorità di Gestione europee. Da segnalare come la bassa adesione alla Rete da parte degli Stati Membri, dovuta principalmente alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie e di personale legata al periodo di crisi, potrebbe essere risolta con lo stanziamento di fondi istituzionali.

3.4 Asse E – Assistenza tecnica

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	5.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	5.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	Supporti specifici alla DG POF	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	ISFOL
5.1	Attività di supporto legale	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
5.1	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
5.1	Servizi di valutazione indipendente	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
5.1	Assistenza tecnica all'AdA	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
5.1	Affidamento delle attività di comunicazione	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A
5.1	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale	DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione	N/A

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E.

Obiettivo Specifico 5.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti specifici alla DG POF
Durata	Dal 01/01/2010 al 31/12/2010; Attività concluse
Importo per il 2010	€ 92.163,32
Obiettivi	Il progetto fornisce assistenza tecnico scientifica all'Autorità di gestione in merito alla ricognizione e definizione degli indicatori di risultato del PON, fornisce assistenza e documentazione necessaria alla redazione dei Rapporti annuali di esecuzione del PON, supporta l'Adg in merito alla valutazione attraverso la predisposizione di appositi documenti necessari per le riunioni del Comitato di sorveglianza del PON alla valutazione, supporto metodologico/scientifico alla DG POF funzionale all'attuazione del Piano Unitario delle Valutazioni del Ministero del lavoro (PUV).
Altre informazioni	Nel corso del 2010 l'Isfol ha fornito le principali indicazioni emergenti dal monitoraggio della programmazione Fse 2000-2006 in Italia nonché lo stato di avanzamento delle azioni di sistema a supporto del monitoraggio e della valutazione nazionale di policy. Partecipazione ai gruppi di lavoro avviati dal MLPS con altri referenti istituzionali/sociali.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di supporto legale
Importo totale	€ 465.000,00
Obiettivi	La DGPOF in qualità di Autorità di gestione, svolge un ruolo chiave - con riferimento ai programmi operativi nazionali, sia per gli interventi gestiti direttamente, sia per quelli delegati agli Organismi Intermedi e ad altri organismi appositamente individuati - nella definizione e nell'espletamento delle procedure amministrative di gestione e controllo in grado di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ed in genere il regolare svolgimento delle attività in carico al sistema; nel corso dello svolgimento di tali compiti, la DGPOF ha dovuto provvedere all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; in particolare, per problematiche difficilmente ascrivibili, quantomeno sotto il profilo tecnico ed operativo, alla ordinaria conduzione delle attività istituzionali della Direzione, è stata ravvisata la necessità di acquisire prestazioni tramite esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.
Altre informazioni	La DGPOF ha provveduto all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; a tal proposito si è continuato alla realizzazione delle relative attività tramite l'esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC
Durata	Dal 19/12/2008 al 18/12/2011; in corso
Importo totale	€ 790.336 +IVA
Obiettivi	L'intervento di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC, di durata triennale e impegno complessivo di € 790.336 iva esclusa, consiste nella fornitura del servizio di supporto tecnico gestionale all'AdG dei PON, all'Amministrazione capofila del FSE e agli OO.II. delegati all'attuazione della programmazione ed all'AdC del PON "Governance e Azioni di Sistema" e del PON "Azioni di Sistema", per la gestione delle azioni cofinanziate dal FSE e l'elaborazione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento.
Altre informazioni	Nel corso del 2010 sono stati predisposti e consegnati i documenti di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> - III POS (01/01/2010 – 30/06/2010) -consegnato a dicembre 2009- - IV POS (01/07/2010 – 31/12/2010) - V POS (01/01/2011 – 30/06/2011) Inoltre, le attività svolte sono state consuntivate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - V SAL (01/01/2010 – 31/03/2010) - VI SAL (01/04/2010 – 30/06/2010); - VII SAL (01/07/2010 – 30/06/2010); - VIII SAL (01/10/2010 – 31/12/2010).

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di valutazione indipendente
Durata	Dal 10/01/2011 al 20 ottobre 2015; Attività in corso
Importo totale	1.205.280,00
Obiettivi	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
Altre informazioni	Al fine di garantire quanto delineato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha affidato l'attività di valutatore indipendente tramite l'indizione di una gara a procedura aperta che ha visto l'aggiudicazione del servizio alla Società Ismeri Europa srl la quale ha iniziato ad effettuare la valutazione di quanto realizzato nella periodo 2008-2010. Contratto stipulato in data 22/12/2010.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica per l'Autorità di Audit
Durata	Attività in corso
Importo totale	€ 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON
Obiettivi	La DIV II della DGPOF, quale Autorità di Audit dei PON GAS e AS, si avvale del supporto di una assistenza tecnica selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica ³ . Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito RTI) incaricato di fornire il servizio di assistenza tecnica all'AdA ha prodotto le dovute relazioni in appositi documenti trimestrali di "Stato Avanzamento Lavori", relativamente all'incarico di "Supporto alle attività di competenza dell'AdA di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".
Altre informazioni	<p>Secondo il Piano di Lavoro Generale, le attività di supporto alle attività di competenza dell'AdA, sono organizzate nelle seguenti 5 macroattività: Definizione del sistema di controllo, Esecuzione dei controlli, Formalizzazione dei controlli e dei risultati, Supporto all'AdA nelle relazioni operative ed istituzionali, Servizi aggiuntivi.</p> <p>Nel corso del 2010 l'assistenza tecnica ha supportato l'AdA per lo svolgimento delle seguenti attività: Ricostruzione delle procedure, Identificazione preliminare dei fattori di rischio, Qualificazione dei rischi connessi ai singoli fattori di rischio, Valutazione preliminare dei rischi di controllo, Definizione e aggiornamento delle check list, Campionamento, Programmazione dei controlli, Preparazione ed esecuzione degli Audit di Sistema, Preparazione ed esecuzione degli Audit sulle operazioni, Gestione del contraddittorio e del Follow Up, Archiviazione ed analisi della documentazione acquisita, Svolgimento delle procedure di verifica, Approfondimenti di specifiche tematiche emerse nel corso degli audit, Predisposizione dei verbali e dei rapporti di controllo sul sistema, Predisposizione dei verbali e delle relazioni di controllo sulle singole operazioni, Predisposizione del Parere e del Rapporto Annuale di controllo.</p> <p>Le funzioni di controllo della conformità delle prestazioni erogate con gli obblighi contrattuali dal soggetto aggiudicatario spettano all'apposita Commissione di Indirizzo e Verifica (CIV), conformemente a quanto previsto per la verifica delle operazioni di acquisizione di beni e servizi a titolarità, che è nominata a cura della Divisione III, quale AdG. Nella nomina della Commissione si è tenuto conto della necessità di indipendenza ed estraneità dei componenti della Commissione (cfr. nota della CE-DG REGIO del 18 settembre 2008, prot. 009063).</p>

³ A seguito di bando di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del decreto legislativo 163/2006, pubblicato in data 09.02.2008 sulla GUCE supplemento n. S28 e in data 20.02.2008 sulla GURI n. 22, 5^a serie; per l'affidamento di servizi di supporto alle attività di competenza della AdA, di cui all'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, nel mese di giugno 2008 è stato aggiudicato il servizio all'RTI composto da KPMG ADVISORY S.p.A (Capofila) e LINK CONSULTING s.r.l. Nel mese di luglio 2008 è stato sottoscritto e approvato il contratto con il suddetto RTI per un importo pari a € 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento delle attività di comunicazione
Durata	36 mesi, dal 2010 al 2012
Importo totale	€ 671.011,20 per entrambi i PON
Obiettivi	La Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione (Dg Pof) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha indicato nel proprio piano di comunicazione 2007-2013, tra le strategie e le azioni di comunicazione da avviare, anche le attività affidate con bando di gara per "la realizzazione di servizi finalizzati alla divulgazione e conoscenza del Programma operativo nazionale (Pon) Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione – programmazione Fse 2007-2013".
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività: realizzazione di un evento nazionale "Fse e misure di contrasto alla crisi" (11 novembre 2010) che ha visto la partecipazione di circa 200 persone ed ha coinvolto i principali stakeholders del Fse e gli esperti di settore; elaborazione, stampa e invio ad una mailing list selezionata di una newsletter con cadenza mensile, "FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013" ed una rivista quadrimestrale, "Formamente. La rivista del lifelong learning"; aggiornamento dei servizi previsti per il sito Europolavoro; diffusione periodica di materiale documentale; aggiornamento di un indirizzario informatizzato; realizzazione di una banca dati documentale; attività di monitoraggio annuale.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale
Obiettivi	Nel corso del 2010 sono state portate a termine le procedure relative al bando di gara, pubblicato sulla GUUE Supplemento n. 208 del 28.10.2009, per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale. I servizi sono stati aggiudicati con D.D. n. 126/I/2010 del 26.4.2010 al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Micromedia srl e Westmister srl.

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2010.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 1.955.782,61	€ 602.241,78	€ 602.241,78	€ 239.893,52
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 1.952.749,82	€ 599.208,99	€ 599.208,99	€ 238.685,45
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.208,06

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2010

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	30
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	265
Costo dei progetti	€ 1.955.782,61
Costo medio dei progetti	€ 62.606,85

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2010

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse E)	93,33%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse E)	6,67%
Totale	100,00%

3.4.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2010 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 67,91% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 1.955.782,61 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 30,79%, pari a euro 602.241,78. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti realizzati rappresenta il 93,33% a valere sul totale dell'Asse, con un impegno finanziario di 1.952.749,82 euro pari al 99,84%, che rappresenta la quasi totalità degli impegni assunti. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 6,67% con un'impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,16%. Nell'ambito dell'Asse E al 2010 sono stati avviati 30 progetti.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Sono, tuttavia, stati riscontrati slittamenti e ritardi per alcune attività. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. In particolare, con riferimento all'intervento, Supporti specifici alla DG POF (Obiettivo specifico 5.1), la complessità delle attività progettuali ha determinato un rallentamento delle procedure amministrative con conseguente rinvio della pubblicazione del bando e conseguente slittamento delle azioni previste.

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON GAS per l'obiettivo CONV e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CRO;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

Affidamento di servizi di valutazione indipendente del PON GAS e PON AS.

All'inizio del 2010 è stato predisposto dall'Amministrazione il bando relativo all'affidamento di servizi di valutazione indipendente (PON Governance e azioni di sistema Ob. 1 – Convergenza ed il PON Azioni di Sistema Ob.2 – Competitività Regionale e occupazione).

Alla fine del mese di giugno le Imprese interessate hanno presentato le offerte e l'Amministrazione ha provveduto a tutti gli atti necessari per la valutazione delle stesse. La Commissione di valutazione ha concluso i suoi lavori e trasmesso la sua proposta di aggiudicazione nel mese di settembre 2010. A seguito della verifica dei requisiti ex art. 48 nonché alla presentazione di tutta la documentazione necessaria per la predisposizione dell'affidamento, l'Amministrazione ha stipulato il contratto per l'esecuzione del servizio in data 22/12/2010 con la società Ismeri Europa srl.

Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale

Nel corso del 2010 sono state portate a termine le procedure relative al bando di gara, pubblicato sulla GUUE Supplemento n. 208 del 28.10.2009, per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale. I servizi sono stati aggiudicati con D.D. n. 126/I/2010 del 26.4.2010 al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Micromedia srl e Westminster srl.

Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi.

I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo. Il bando per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi è stato aggiudicato alla fine del 2010 dalla società Gn Research in RTI con Fondazione centro studi investimenti sociali CENSIS e Associazione Nuovi Lavori. Attualmente è in via di predisposizione il contratto di affidamento.

Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF ha promosso un'analisi del ruolo della bilateralità, esercitata sia attraverso soggetti autonomi di diritto (enti bilaterali), sia attraverso strutture organizzative di derivazione contrattuale (Commissioni, Comitati tecnici etc) in un contesto nazionale ed europeo, in relazione alla copertura di servizi di *welfare state* e di intervento nelle politiche del lavoro attive e passive attraverso una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi per un importo di € 500.000,00, IVA esclusa, di cui 20% a carico del PON AS. A tal fine è stato predisposto un D.D. 111/III/2010 del 23.04.10 di approvazione degli atti di gara: capitolato di gara aperta - bando di gara da pubblicarsi sulla GUE e sulla GURI. Il Bando è in fase di aggiudicazione ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06.

Promozione e sostegno del dialogo sociale.

Nel 2010 è proseguita e si è intensificata l'attività sull'Azione di sistema in materia di promozione e sostegno del dialogo sociale che ha previsto uno stanziamento di risorse pari a circa 5,5 meuro di cui 5,1 a carico dell'obiettivo convergenza e 0,4 a carico dell'obiettivo CRO.

Nell'ambito delle direzioni principali in cui si articola tale Azione, sono state svolte le seguenti attività:

- a) valorizzazione e diffusione della cultura del partenariato e del dialogo sociale:
è stato organizzato un incontro informativo ad hoc per le parti sociali (14/4/10) nel corso del quale sono stati discussi i temi della semplificazione e del futuro del Fondo Sociale Europeo e nella stessa sede è stata presentata e discussa la bozza di capitolato per la linea di intervento dell'azione di sistema per le parti sociali (di cui al punto seguente).
- b) programmazione e realizzazione di azioni di potenziamento delle capacità delle parti sociali:
nel corso del citato incontro e a seguito di verifica delle esigenze delle parti economiche e sociali in materia di potenziamento delle loro capacità, il Ministero del Lavoro ha deciso di avvalersi di un servizio organizzativo e di supporto per l'implementazione tale azione di sistema. Il bando messo a punto, che interessa tutto il territorio nazionale, ha ad oggetto servizi logistici e strumentali per garantire l'organizzazione e la diffusione di informazione ed esperienze a livello nazionale, regionale e europeo sui temi seguenti a titolo indicativo: scenari economici di riferimento a livello internazionale e nazionale, competitività del sistema produttivo riferito ai singoli territori, riconoscimento e valutazione delle competenze acquisite in contesti lavorativi, integrazione tra politiche attive e passive, conciliazione vita lavorativa e familiare, sommerso e diffusione della cultura della legalità. Esso prevede, in particolare, azioni di rafforzamento della capacity building delle parti sociali ed, in particolare le seguenti attività: raccolta di documentazione e elaborazione di materiali specifici sulle politiche di interesse delle parti sociali, organizzazione di incontri di approfondimento e discussione, organizzazione di scambi di esperienze, back office, incluso un servizio di help desk. Nel corso del 2010 sono state espletate le procedure relative al bando, la cui aggiudicazione è prevista per la prima parte del 2011.
- c) sostegno di azioni congiuntamente proposte dalle parti sociali:
è previsto un intervento per sostenere iniziative progettuali promosse dalle parti sociali in tema di dialogo sociale, potenziamento della capacità, attuazione di attività intraprese congiuntamente dalle parti stesse.

6 Informazione e pubblicità

1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale.

Oltre a diffondere la conoscenza dell'attività dei PON, il PC individua altri obiettivi strategici di sistema:

- agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello di sistema paese;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

Questi obiettivi devono essere perseguiti fornendo una visione unitaria degli interventi FSE. Quindi, in continuità con i precedenti periodi di programmazione, si sono promossi un logo e una linea grafica unitaria: al logo, ripreso dalla passata programmazione, è stata aggiunta la frase "*FSE per il tuo futuro*" e la dicitura "*Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione*", che fanno riferimento alle opportunità offerte dal Fondo. La DG POF ha realizzato

delle linee guida per la comunicazione destinate agli Organismi intermedi, agli enti in house dei Ministeri e ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e i cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei PON e dei POR). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei PON e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche (es. giovani, over 55, operatori della formazione professionale e del mondo del lavoro).

Il PC prevede l'utilizzo integrato di diversi canali informativi: eventi; prodotti editoriali cartacei ed informatici; servizi informativi; campagna di comunicazione; media relation. La strategia del PC è stata tuttavia parzialmente rivista nei primi anni di attuazione, decidendo di puntare solo su alcuni dei canali e strumenti previsti. Il budget programmato è di 3,6 milioni di euro, ma con la crisi si è scelto di limitarne momentaneamente l'impegno, per calibrare meglio le future attività in funzione di un contesto in evoluzione. Si deve comunque tenere conto anche delle cosiddette attività "extra piano" della DG POF: convegni e seminari di rilevanza nazionale e pubblicazioni non finanziate dal PC, ma le cui tematiche sono strettamente legate al FSE e ai PON.

2. Principali realizzazioni da inizio programmazione al 2010

Le risorse impegnate al 31.12.2010 sono poco più di 800mila euro, di cui effettivamente erogate 25.000, cui si devono aggiungere 196mila euro impegnati in attività di comunicazione non finanziate con il PC.

Manifestazioni ed eventi: tra il 2008 e il 2010 si è puntato a raggiungere un vasto pubblico partecipando, con personale e materiali informativi, a manifestazioni di settore della pubblica amministrazione (ForumPA) e diffondendo documentazione in occasione di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi.

Nel 2009 è stato organizzato l'evento informativo di comunicazione contestualmente al Comitato di Sorveglianza dei PON. A partire dal 2009 si è puntato su una comunicazione mirata attraverso l'organizzazione di un evento internazionale sulla crisi (Tivoli, luglio 2009), cui è seguito un incontro tecnico per parti sociali (Roma, ottobre 2009) e l'evento informativo annuale 2010 sul ruolo del FSE nell'ambito della crisi economica (Roma, 11 novembre 2010), rivolto a stakeholders del FSE e esperti di settore. All'evento hanno partecipato 228 persone e sono intervenuti Commissione europea, Ministero del lavoro, Regioni, Isfol e Inps. Agli eventi hanno partecipato complessivamente 463 persone. Ad essi va aggiunto l'incontro tecnico del 2009 con Regioni e enti locali organizzato dall'Isfol con la collaborazione della DG POF.

Nel 2010 è stato aggiornato l'**indirizzario** informatizzato delle categorie Cde, Cpi, Regioni, Province, Comuni, Centri per l'orientamento.

Rispetto a quanto programmato per il 2010, non è stato realizzato il terzo incontro tecnico, tuttavia nel 2010, sulla scorta della precedente attività seminariale, è stato emanato il bando di gara per azioni di supporto alle parti sociali (diffusione di informazioni e esperienze a livello nazionale, regionale ed europeo) (v. paragrafo div VII): per evitare duplicazioni si è ritenuto opportuno non realizzare ulteriori attività di approfondimento.

Dal 2009 è stata costituita la **rete nazionale di comunicazione** FSE 2007-2013 (v. oltre par. 6), per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si riunisce in appuntamenti periodici (5 incontri sinora realizzati, con 217 partecipanti di comunicazione regionali e ministeriali, di cui 2 nel 2010, dedicati allo sviluppo di prodotti tecnici per la valutazione e il controllo delle attività di comunicazione). Il sito Eurolavoro ospita uno spazio dedicato alla rete, completato dal 2010 da una *web community* ad accesso riservato, costruita sulla piattaforma di Italia Lavoro Spa www.servizilavoro.it. La DG POF assicura anche il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando regolarmente agli incontri (3 nel 2010).

La **ricorrenza annuale europea**, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata celebrata nel 2010 anche inserendo su Europolavoro un link alle varie iniziative italiane; tale informazione è stata inoltre inviata al sito FSE della Francia che aveva lanciato l'iniziativa a livello europeo.

Europolavoro www.lavoro.gov.it/Europolavoro è lo spazio web della DG POF dedicato al FSE. Il sito ha mantenuto la struttura definita nella programmazione 2000-06. Contenuti e servizi (informazioni sulle opportunità che l'Ue offre nell'orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, oltre che sulle attività di cui è responsabile la Direzione generale) sono personalizzati rispetto all'utenza (operatori, cittadini e sezione trasversale). È attivo un servizio informativo tramite e-mail.

Negli anni le aree sono state regolarmente aggiornate, compresa la sezione *comunicazione e trasparenza*, in particolare *l'elenco dei beneficiari* dei PON e l'elenco dei collegamenti alle pagine dei siti delle AdG FSE che pubblicano i rispettivi elenchi dei beneficiari di finanziamenti FSE. Il sito informa inoltre sulle iniziative dei PON e pubblica i relativi avvisi pubblici; tuttavia, non ha un spazio dedicato unicamente ai PON, fatto che li rende poco riconoscibili rispetto agli altri contenuti del sito. L'attuale struttura del sito è inoltre poco flessibile a causa delle limitazioni tecniche del sito del MLPS, entro cui sono ospitate le pagine di Europolavoro, e non consente l'interazione con gli utenti (help desk, gestione di modulistica *on line*, strumenti di e-democracy). Per alcune iniziative in ambito PON si è quindi ricorso ai siti degli enti in house del MLPS. Per questo motivo lo sportello di servizi *on line*, previsto dal PC, non è stato attivato. Non è stata inoltre realizzata la newsletter elettronica, il cui progetto è stato definito nel corso del 2010.

Da Europolavoro si accede, inoltre, all'area *Swift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

È regolarmente incrementata la **banca dati documentale** informatizzata e il relativo archivio. Nel 2010 è stato pressoché completato l'inserimento nel catalogo documentale Opac dell'Isfol.

Come **pubblicazione monografica**, sono stati pubblicati il Regolamento (Ue) 539/2010 e la conseguente versione consolidata del Regolamento (Ce) 1083/2006 nel n. 1-2 2010 della rivista Fop Serie speciale.

La rivista *Fop Formazione Orientamento Professionale* (extra piano), creata nella programmazione 1994-99, esce con una serie ordinaria bimestrale dedicata a attività e buone prassi nazionali ed europee (7 numeri pubblicati) e una speciale a periodicità variabile dedicata alla normativa e documentazione istituzionale (6 numeri pubblicati). Nel 2010 sono stati pubblicati il numero dedicato alla nuova regolamentazione FSE 2007-13 (v. sopra), uno in meno rispetto a quanto previsto, e un numero doppio serie ordinaria.

Formamente è una rivista quadrimestrale attiva dal 2004 e dedicata a politiche e progetti di lifelong learning. Ha un comitato redazionale ampio che comprende Ministeri, Regioni, enti locali e parti sociali. Dal 2008 sono usciti due numeri l'anno, con alcuni ritardi. Nel 2010 è uscito il n. 1 ed è stato assemblato il n. 2.

Fse News è un foglio informativo mensile con brevi articoli di informazione sulle attività della DG POF e eventi e progetti realizzati in ambito nazionale e comunitario; nel 2010 sono usciti 11 numeri.

Le riviste sono sia cartacee che elettroniche (pdf su Europolavoro). Per ogni numero vengono stampate 10.000 copie di Fop, 5.500 di Formamente e 2.000 di Fse News, parte delle quali è inviata gratuitamente a 11.126 destinatari (istituzioni, servizi pubblici e privati, parti sociali).

La necessità di riorientare parte di attività e risorse in funzione anticrisi ha suggerito di sospendere la campagna di comunicazione e le media relation, privilegiando strumenti informativi più tecnici e di servizio rivolti agli stakeholders istituzionali. Non sono stati prodotti cd rom/dvd, perché obsoleti rispetto alle possibilità offerte da internet.

3. Valutazione di metà percorso: indicatori

La valutazione delle iniziative di informazione e pubblicità FSE realizzate sino al 31.12.2010 è stata realizzata attraverso: analisi documentale (RAE, monitoraggio qualitativo, pubblicazioni, dati di monitoraggio del sito); analisi delle principali fonti web sui PON; indagine diretta Cati; focus group con i principali stakeholder.

Gli indicatori sono stati costruiti sulla base delle indicazioni del PC e delle Linee guida messe a punto dalla rete nazionale di comunicazione FSE. Il PC identificava i seguenti indicatori: tasso copertura Regioni coinvolte nelle attività di informazione e pubblicità (Regioni partecipanti a eventi su totale Regioni); tasso copertura destinatari delle azioni di info&pub (conoscenza di strumenti informativi); tasso copertura parti sociali coinvolte nelle attività di info&pub (conoscenza strumenti informativi).

A questi indicatori si aggiungono quelli individuati dalla rete di comunicazione FSE: visibilità dei PON e consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità europea, ovvero visibilità del FSE; fattori di criticità; fattori di successo.

Riguardo al tasso di copertura delle Regioni, considerando la media di partecipazione a 5 degli eventi realizzati tra il 2009 e il 2010, vi ha preso parte la maggioranza delle Regioni, in maniera significativamente più alta per l'obiettivo convergenza e con maggiore presenza all'avvio della rete di comunicazione (90%) e in occasione del convegno annuale dei PON di novembre 2010 (71%).

Il secondo aspetto, ossia livello di diffusione complessivo degli strumenti informativi in uso (sito e riviste Fop, Formamente e Fse News) considera chi ne conosce almeno uno. Questi canali riescono a raggiungere complessivamente il 59% del pubblico potenziale (copertura di poco superiore nelle aree convergenza).

Analizzando le sole parti sociali, le organizzazioni di area competitività tendono a usare più della media il sistema informativo dei PON (copertura del 67%).

4. Primi risultati, fattori di successo e di criticità

La valutazione ha individuato alcuni aspetti che concorrono all'efficacia della comunicazione mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza.

In primo luogo, l'esame delle **attività realizzate**, oltre ad assicurare la trasparenza verso l'esterno nell'utilizzo di risorse pubbliche, è servito a capire se le azioni in campo sono proporzionate agli obiettivi di diffusione della conoscenza necessari all'attuazione dei PON. In secondo luogo, vista la peculiarità dei PON rispetto agli programmi FSE (assenza di destinatari finali, ampiezza degli attori rilevanti, simultaneità dell'azione sulle due aree convergenza e competitività) è stato necessario approfondire la strategia e le caratteristiche organizzative delle azioni di comunicazione.

Il successo delle azioni di sistema dipende in modo determinante dalla comunicazione, che a tale scopo non deve limitarsi alla pubblicità ed informazione ma deve produrre vera e propria conoscenza. Pertanto l'analisi dei risultati non si è limitata alla verifica delle persone raggiunte, ma ha tenuto conto dell'effettivo utilizzo e del gradimento degli strumenti informativi dei PON. Infine, è stato importante capire se i contenuti dell'informazione siano effettivamente in grado di veicolare conoscenza e di rispondere alle esigenze di un pubblico specialistico.

Efficacia dell'informazione: la comunicazione dei PON contribuisce alla visibilità del FSE, fornisce un supporto importante alle attività di comunicazione del FSE realizzate anche dalle altre AdG FSE. In una certa misura la comunicazione stessa è un intervento diretto del PON, in quanto le azioni di sistema hanno necessariamente una forte componente di comunicazione e l'azione del Ministero e dei diversi enti responsabili degli interventi rispondono bene a questa necessità.

Di contro i PON hanno una visibilità limitata rispetto al loro ruolo. Sembra infatti esserci consapevolezza tra gli *stakeholder* dell'esistenza degli interventi nazionali di sistema, ma spesso non vengono ricondotti ai PON – si stima che questa quota sia pari al 40% degli *stakeholder*. Ciò è dovuto in parte alla difficoltà oggettiva di comunicare le azioni di sistema, in parte alla scarsa focalizzazione della comunicazione sugli stessi PON, come dimostra il fatto che il 23% degli utenti effettivi della comunicazione non conosce i PON. Inoltre, l'uso del logo e i riferimenti ai programmi da parte dei vari canali della comunicazione istituzionale (come appurato attraverso un screening dei siti internet), non sempre avviene in modo rigoroso, e questo non contribuisce alla visibilità dei due programmi.

Realizzazioni: finora sono state realizzate una parte consistente delle attività previste dal PC, con un costo che appare molto ridotto rispetto al budget programmato.

Alcuni interventi importanti, come i servizi per la stampa e la newsletter, non sono stati ancora attivati. Inoltre, Organismi intermedi/amministrazioni partner e soggetti beneficiari, che in concreto realizzano i progetti, per numerosità e diverse modalità di intervento generano una certa frammentazione nella comunicazione complessiva, come suggerirebbe il fatto che il 43% di chi dichiara di conoscere i PON ritiene che questi agiscano al massimo su due ambiti d'intervento a fronte dei cinque proposti nell'intervista.

Strategia: la scelta di concentrare l'informazione su operatori e *stakeholder* appare appropriata e coerente con le caratteristiche e le finalità dei PON; rivolgere risorse e attività alla cittadinanza avrebbe comportato una dispersione ed un allontanamento dagli obiettivi di sistema dei PON.

Gestione: la scelta di un unico PC per i due programmi si è rivelata una positiva da un punto di vista gestionale ed organizzativo, garantendo un'uguale e coordinata diffusione di informazione tra i due obiettivi.

Diffusione delle informazioni: la comunicazione raggiunge una quota apprezzabile del pubblico specialistico e un ventaglio ampio di categorie di *stakeholder* (59%), questo grazie anche alla combinazione di differenti strumenti comunicativi. Si notano effetti di moltiplicazione, come dimostra il fatto che una quota dei lettori delle riviste ne è venuto a conoscenza tramite canali diversi dalla comunicazione diretta del MLPS. Tuttavia ci sono significativi margini di miglioramento nella capacità di raggiungere i potenziali destinatari, in particolare questo vale per Formamente e Fse News. Parimenti il sito, pur risultando abbastanza popolare (44% del campione intervistato), potrebbe fare meglio se si considera che per il 65% degli intervistati internet è il principale strumento di aggiornamento.

Contenuto delle informazioni: l'informazione prodotta dai PON è molto apprezzata da chi la utilizza, i contenuti riescono ad incontrare le esigenze di un pubblico differenziato con ruoli anche molto diversi nell'ambito delle politiche del lavoro.

Di contro sembra esserci la richiesta di una maggiore conoscenza specifica dei PON: rispettivamente il 30 e il 25% degli intervistati dichiara che l'informazione dei PON dovrebbe promuoverne innanzitutto le buone prassi e i contenuti. Inoltre, sembra che le informazioni non siano ancora abbastanza focalizzate sui PON e quindi non incontrino appieno le esigenze di una parte del pubblico (*stakeholder* nazionali) interessata specificamente ai PON e a una loro visione complessiva.

In sintesi si può affermare che nel 2008-10 è stato costruito un sistema strutturato di comunicazione dei PON che presenta notevoli elementi di qualità, che ha saputo fidelizzare una parte del pubblico target, impegnando una quantità limitata di risorse. Alcune caratteristiche dei principali strumenti di comunicazione (l'ampiezza dei contenuti, tempestività delle informazioni), migliorabili senza troppa difficoltà, hanno pesato sull'efficacia complessiva della strategia comunicativa. Dovrebbe essere rafforzato il coordinamento e l'unitarietà dell'immagine dei PON verso l'esterno, specie in termini di riconoscibilità rispetto ad altri interventi come quelli regionali. Modifiche non troppo onerose ed implementabili nel brevissimo periodo possono rispondere a queste esigenze (ad es. il potenziamento del sito ed uno spazio web dedicato ai PON).

5. Un esempio di buona prassi organizzativa: la rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013

La rete nazionale di comunicazione sul FSE 2007-2013 è buon esempio di come sviluppare i rapporti tra Ministero e Regioni nell'attuazione dei Fondi strutturali. La rete nasce su impulso della DG POF nel contesto della divisione delle competenze tra centro e periferia in materia di politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di assicurare la massima visibilità del FSE sia a livello regionale che nazionale.

Le attività si strutturano in momenti di confronto tra i referenti della comunicazione di DG POF, Amministrazioni centrali che gestiscono risorse FSE e Regioni, hanno preso avvio dal 2009 e fino ad oggi hanno funzionato costantemente.

Un primo elemento utile a valutare la qualità del lavoro svolto dalla DG POF è il gradimento espresso da parte dei partecipanti. Dall'analisi dell'esperienza della rete emergono inoltre le condizioni che ne hanno determinato l'efficacia: innanzitutto, la capacità della DG POF di esercitare un ruolo di coordinamento forte delle attività, senza inficiare le prerogative delle Amministrazioni regionali, attraverso un costante lavoro di stimolo ed animazione dei partner; secondariamente la condivisione delle esperienze dei comunicatori del FSE, dando spazio al racconto delle iniziative realizzate "in periferia", le quali hanno innescato meccanismi di scambio; dal punto di vista dell'organizzazione, si evidenzia l'individuazione per ciascuna amministrazione partner del MLPS di un referente con cui avere rapporti costanti e costruire un rapporto di fiducia e collaborazione nel tempo nonché la creazione di una segreteria che predisponi i documenti di lavoro, aggiorna sulle novità in materia di comunicazione e organizza gli incontri.

Allegato 4: Rapporto di avanzamento della valutazione degli interventi relativi al Periodo 2008-2010: l'efficacia delle azioni di comunicazione